

**MINISTERO DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E
DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO**

**RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA PRIMA FASE DELL'INTERVENTO DI RIORDINAMENTO
ED INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO GIUSEPPE PERUGINI E UGA DE PLAISANT**

a cura di
Anna Cristina Denittis

direzione e coordinamento:
dott.ssa Elisabetta Reale (Soprintendenza archivistica per il Lazio)

Roma, giugno 2014

SOMMARIO

Nota biografica Giuseppe Perugini	p. I
Nota biografica Uga de Plaisant	p. IV
Bibliografia	p. VIII
Introduzione archivistica	p. IX
Tabelle Giuseppe Perugini	p. 1
Tabelle Uga de Plaisant	p. 37
Tabella Raynaldo Perugini	p. 43
Schede progetti Giuseppe Perugini (1944 – 1935)	p. 47

Il presente lavoro è stato realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo (Mibact) – Direzione Generale degli Archivi e con il coordinamento della Soprintendenza archivistica per il Lazio nella persona della dottoressa Elisabetta Reale.

Si ringrazia per il prezioso contributo il chiarissimo professore Raynaldo Perugini.

NOTA BIOGRAFICA

Giuseppe Perugini nacque a Buenos Aires il 17 marzo 1914 ed è morto a Roma il 19 settembre 1995.

Perugini arrivò a Roma nei primi anni Trenta, dove ha modo di frequentare i Maestri della Scuola Romana, come Adalberto Libera, si laurea nel 1941 presso facoltà di architettura "La Sapienza" di Roma, dove diviene Professore ordinario di composizione architettonica, contribuendo alla formazione di generazioni di architetti.

Dopo la guerra, inizia subito una intensa attività didattica e professionale, partecipando alle iniziative promosse dal Ministero dei lavori pubblici per la formulazione di una normativa destinata a uniformare i processi di ricostruzione del Paese; è stato componente di varie commissioni, tra cui quella dell'I.S.E.S., per il recupero delle zone terremotate del Belice, la Consulta del Ministero pubblica istruzione per le normative sull'edilizia scolastica, la commissione edilizia e della commissione per lo studio del nuovo assetto urbanistico dell'area metropolitana di Roma, oltre che membro di commissione in numerosi concorsi nazionali e internazionali; fondatore dell'

Associazione per l'architettura organica - A.P.A.O., è stato dal 1962 al 1966 presidente dell'Ordine degli architetti di Roma e Lazio e anche presidente dell'Opera universitaria.

La sua carriera progettuale iniziò nel 1944 con il concorso per il Monumento delle Fosse Ardeatine a Roma.

L'architetto annovera, inoltre, numerosi importanti lavori in Italia ed all'estero: la stazione di servizio API nel quartiere EUR a Roma, il Memorial Fermi a Chicago, il Padiglione Italiano all'Expò 1958 di Bruxelles, la Chiesa-sacrario di Piedimonte San

Germano, fabbricati nel quartiere INA-Casa di Acilia, il Nuovo Palazzo di Giustizia di Bari, la Città Giudiziaria di Roma, l'insediamento edilizio alle Tre Fontane, Roma, il nuovo ospedale di Pietralata a Roma, l'allestimento espositivo nella Fortezza di Basso di Firenze, la Chiesa nel quartiere Primavalle a Roma, la Sede dell'Unido a Vienna, la Casa sperimentale a Fregene, il progetto per il Ponte sullo Stretto di Messina, la nuova Galleria d'Arte Moderna a Milano, l' Hotel Delta su via Labicana a Roma, il Centro direzionale di Firenze, Fabbricati del consorzio edilizio «Filippo Turati» nel quartiere Laurentino a Roma, il restauro del seicentesco palazzo Muti-Bussi vicino piazza Venezia a Roma, il complesso monumentale di Villa Mondragone a Monteporzio Catone, l'ampliamento dell'aeroporto di Torino Caselle, la ristrutturazione del palazzo comunale di Celano, il Memorial dedicato a Natalino Sapegno ad Aosta.

Perugini affianca all'attività progettuale anche interventi urbanistici: la sistemazione urbanistica della Valle della Caffarella a Roma, il Piano di ricostruzione di Macerata, i Piani Regolatori di Castel Madama, di Ciampino e di Racalmuto, il Piano di fattibilità per la nuova Università di Cassino, diversi piani di zona per il Comune di Roma, interventi per viadotti e nodi autostradali e ferroviari, tra cui il tratto autostradale Resuttano-Enna lungo la Palermo-Catania, Viadotto sul Simeto lungo la Palermo-Catania., Tratto autostradale di Castellammare del Golfo lungo la Punta Raisi-Mazzara dei Vallo, la superstrada Panoramica Misterbianco-Paternò.

Nel corso degli anni, è stato insignito di diversi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali; tra questi: il titolo di Officier (le l'Ordre de Léopold del Belgio (per il padiglione italiano all'Expo '58), la 1969 Henry Bacon Medal for Memorial Architecture dell'American Institute of Architects (per il Monumento delle Fosse Ardeatine) ed il

Premio Inarch-Finsider 1967 per le innovazioni introdotte nell'ambito della progettazione di strutture abitative in acciaio

Autore di vari saggi ed opere, che spaziano dagli studi sull'architettura di Borromini, di Michelangelo e di Adolf Loos, tra cui "Architettura di Borromini nella chiesa di S. Maria dei Sette Dolori", Roma 1959, " Modelli borrominiani in S. Giovanni dei Fiorentini", Roma (1962), "Il Campidoglio di Michelangelo" Accademia di San Luca, Roma (1965)) "Perché Loos" Roma 1970, a quelli dedicati all'analisi della cultura architettonica contemporanea ("La forma in architettura", Roma 1953) ed alle potenzialità applicative del mezzo elettronico in architettura.

Le notizie biografiche sono state desunte dalla scheda informatizzata del Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche – SIUSA (www.siuu.archivi.beniculturali.it/) percorso Gli archivi dell'architettura

Per saperne di più:

Monitor architettura (<http://www.architettiroma.it/monitor/d/profilo.asp?id=00012>)

NOTA BIOGRAFICA

Uga de Plaisant nacque a Roma il 1 aprile 1917 da un'antica famiglia di origine francese e muore a Roma il 14 gennaio 2014.

Come Giuseppe Perugini, con il quale doveva dividere cinquanta anni di vita e di attività professionale, decide inizialmente di dedicarsi all'arte e di entrare all'Accademia. Ma, sembra alquanto curioso al giorno d'oggi, l'ambiente degli artisti ed il loro stile di vita non appariva in linea con una severa tradizione di militari e di professionisti. Quindi nel 1937 s'iscrive alla Facoltà di Architettura di Roma aprendo così la strada al suo duplice ruolo di professore e di architetto effettivamente operante.

Ed è proprio la didattica, iniziata nel 1950 nella cerchia di assistenti di Enrico Del Debbio - dalla quale sarebbero usciti alcuni dei principali architetti-docenti della seconda metà del Novecento - e quindi proseguita fino al ruolo di Professore Ordinario di tecniche della rappresentazione nelle Facoltà di ingegneria di Roma "La Sapienza", Firenze e Roma "Tor Vergata", a costituire una delle componenti principali della sua attività. Innovativa e sperimentale nel modo di insegnare non manca di applicare questo suo interesse per la "ricerca continua" anche al fare architettura.

Ed è sintomatico in questo senso che i principali riconoscimenti in campo professionale, ottenuti tanto autonomamente quanto insieme a Giuseppe Perugini, siano legati proprio ad una metodologia sempre aggiornata ed al passo con i tempi. Basti pensare per questo al primo Premio Inarch/Finsider 1967 per la progettazione di strutture in acciaio ed al concorso per nuove tipologie scolastiche promosso nel 1972 dalla Provincia di Milano tutti e due oggetto di speciali riconoscimenti per la estrema

modernità delle soluzioni proposte. E se in fondo la sua "opera prima", non riconosciuta in quanto all'epoca ancora studentessa, è la partecipazione al primo progetto per il Memorial delle Fosse Ardeatine - il cui motto-omaggio era significativamente U(nione) G(iovani) A(rchitetti) -, è però nell'ambito dell'edilizia scolastica e, soprattutto, dell'edilizia sportiva che si collocano prevalentemente le sue opere realizzate. Infatti, se gran parte della sua produzione degli anni che vanno dal 1958 in poi è strettamente interrelata con quella di Giuseppe Perugini, il suo linguaggio architettonico personale si riconosce soprattutto in una serie di edifici sportivi - datati 1958-1960 - distribuiti su tutto il territorio nazionale, da Arezzo a Prato o da Frosinone a Sassari. In queste palestre, come sempre, sono palesi sia uno "stile" unitario sia una serie di scelte all'avanguardia in particolare nel campo della ricerca strutturale e funzionale.

Per gli edifici scolastici invece, accanto al già citato progetto sperimentale per l'area lombarda, una posizione di rilievo è occupata dal liceo realizzato a Pompei tra il 1968 e il 1970, dove vengono nuovamente a convergere struttura, forma e funzione. Né mancano alla sua attività progettuale una serie d'interventi di edilizia economica e popolare concepiti e costruiti negli anni tra il 1951 ed il 1959 nell'ambito delle opere sovvenzionate dalla Gestione INA Casa.

In particolare, un esempio su tutti è costituito dalle "rondinelle" di Acilia, ubicate in un comparto coordinato e progettato da Giuseppe Perugini nel quale è inserito anche un edificio-torre di Enrico Del Debbio.

Peraltro tra le sue opere autonome è importante segnalare anche un ulteriore interesse per altre tipologie quali la sala cinematografica, identificabile con il Cinema Primavera a Roma della fine degli anni Quaranta del Novecento, e l'edificio religioso,

come è il caso del complesso della chiesa ideata per Nazzano Romano nel 1954 e solo in parte realizzata.

Della sua lunga collaborazione con Giuseppe Perugini restano sia edifici di particolare importanza o interesse - quali ad esempio i palazzi di giustizia di Roma degli anni 1958-1960 o la "casa-albero" di Fregene datata 1968-1975 - sia la partecipazione ad una serie di concorsi in prevalenza internazionali -spesso premiati per la ricerca scientifica applicata -dedicati a specifiche tematiche come l'Ospedale "cibernetico" di Pietralata a Roma o il polo espositivo nella Fortezza da Basso di Firenze, ambedue del 1967, o ancora il Ponte di Messina del 1968 e la nuova Galleria d'Arte Moderna di Milano del 1970. Il trasferimento della sua attività didattica a Firenze -dal 1977 al 1981 - segna un rallentamento nella sua vita professionale presto ripresa con il ritorno a Roma e caratterizzata - nel 1983 - dal progetto di restauro della seicentesca Villa Mondragone su committenza dell'Università di Roma "Tor Vergata", poi realizzato con la direzione artistica di Giuseppe Perugini. E se gli anni che seguono sono stati dedicati più specificamente all'insegnamento, Uga de Plaisant ha rappresentato la diretta continuità dello Studio fondato molti anni prima con Giuseppe Perugini. Tant'è vero che nel 2001 ha firmato, assieme a Rainaldo Perugini, un progetto in "project financing" per un porto turistico sulla costa adriatica.

Ma non si possono non ricordare ancora i suoi scritti che spaziano dalla sua passione giovanile (La palestra in "Inchieste di Urbanistica e Architettura", Roma 1961) al metodo didattico (S.Pietro in Vincoli,. per una metodologia del Rilievo, Roma 1960) e fino alle nuove tendenze dell'arte (Le leoni d'Oggi, Roma 1975).

Le notizie biografiche sono state desunte dalla scheda informatizzata del Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche – SIUSA (www.siu.archivi.beniculturali.i)/ percorso Gli archivi dell'architettura

Per saperne di più:

Monitor architettura (<http://www.architettiroma.it/monitor/d/profilo.asp?id=00057>)

Bibliografia e sitografia

- *Guida agli archivi di architettura a Roma e nel Lazio*, a cura di M. Guccione - D. Pesce e E. Reale, Roma, Gangemi, 2007
- P.O. ROSSI, Roma - *Guida all'architettura moderna 1909-2000*, Bari, Laterza, 2000, 78, 92, 149
- A.M. IPPOLITO - M. PAGNOTTA, *Roma costruita. Le vicende, le problematiche e le realizzazioni dell'architettura a Roma dal 1946 al 1981*, Roma, s.e., 1982, 61, 100, 148
- ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI ROMA, *Giuseppe Perugini. Decano*, a cura di Maria Luisa Neri, s.l., Edizioni Kappa, 1994
- AAVV; *Giuseppe Perugini*, Roma, s.e., 1995
- AAVV, *Giuseppe Perugini. Progetti e ricerca*, Roma, Nuova dimensione 1975
- Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche - SIUSA (<http://siusa.archivi.beniculturali.it/>)
- Monitor architetti (www.architettiroma.it/monitor/d/)

INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

Storia archivistica: l'archivio dell'architetto Giuseppe Perugini è stato dichiarato di notevole interesse storico il 15 gennaio 2008. Il fondo, costituito dalla documentazione relativa agli anni 1944 – 1994, è conservato presso l'abitazione del professore Raynaldo Perugini, figlio dell'architetto, in Roma, via della Dogana Vecchia, 11, dove si trova anche quello di sua moglie Uga de Plaisant, anche lei architetto, (il cui archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio sempre in data 15 gennaio 2008).

Dopo la morte di Perugini, avvenuta nel 1995, le carte furono oggetto di un primo lavoro di censimento, eseguito dall'architetto De Plaisant con l'ausilio dell'ultima collaboratrice dell'architetto; in quell'occasione è stato realizzato un primo strumento di descrizione della documentazione, riportando i dati rilevati su schede trascritte su fogli cartacei, raccolti in un grosso quaderno ad anelli.

Questo lavoro, realizzato grazie ad un finanziamento concesso dalla Direzione generale per gli archivi - DGA, si inquadra come intervento propedeutico all'inventariazione definitiva, che ci si augura di poter realizzare in seguito, come da piano di intervento concordato. L'intervento realizzato è incentrato proprio sulla rielaborazione dei dati a suo tempo rilevati; si è partiti da un attento studio delle schede e dei dati descritti, al fine di estrapolarli e riorganizzarli, secondo criteri di seguito illustrati, per ricostruire una prima struttura dei complessi archivistici.

Nel quaderno sono raccolti dati relativi a n... schede, che a loro volta sono costituite da n . 254 fogli di progetti, rilievi e documenti diversi, non solo di Giuseppe

(n. 237), ma anche di sua moglie (n. 15), Uga de Plaisant (con la quale ha collaborato a lungo) e di suo figlio Raynaldo (n. 28), entrambi professori universitari ed architetti.

Le schede originariamente risultano organizzate secondo un criterio alfabetico, in base alla denominazione dell'opera (che però non segue sempre criteri univoci, a volte, è anteposto il committente, a volte il luogo, con rinvii interni); per la maggior parte dei lavori viene indicata la lista dei disegni ed alcune note sugli elaborati grafici e sul progetto cui si riferiscono.

Inoltre, è stato rilevato che, oltre alle informazioni sull'attività strettamente progettuale, sono state riportate anche quelle relative ai rilievi architettonici ed altri dati che riguardavano l'attività accademica di Perugini.

Si evidenzia, infine, che il lavoro di schedatura cartacea risulta completato per la parte relativa all'attività progettuale di Perugini, mentre quella relativa ai rilievi è rimasta incompiuta.

Da questa prima fase si è passati alla riorganizzazione dei dati delle schede cartacee, che sono stati rielaborati ed inseriti in una tabella in excel, descrittiva dell'archivio. La tabella è composta da otto colonne e, precisamente:

- 1.** Descrizione del progetto, del rilievo e/o del documento;
- 2.** Luogo;
- 3.** Data;
- 4.** Consistenza;
- 5.** Collaboratori;
- 6.** Committenza;
- 7.** Collocazione;
- 8.** Note.

I dati riportati nelle singole colonne sono sostanzialmente quelli contenuti nelle schede cartacee, mentre quelli indicati nelle parentesi quadre sono stati integrati con l'ausilio di strumenti bibliografici, quali: *Guida agli archivi di architettura a Roma e nel Lazio*, Giuseppe Perugini. Decano, Giuseppe Perugini. *Progetti e ricerca* o di strumenti informatici e, in particolare, Monitor architettura e Sistema informatico per le soprintendenze archivistiche – SIUSA (cfr. Bibliografia e sitografia).

Per una più agevole consultazione delle tabelle, si è ritenuto, inoltre, di inserire le colonne "Collaboratori", "Committenza" e "Note" solo laddove fossero presenti dei dati nelle schede cartacee. In particolare, nella colonna "Note" sono stati inclusi i dati relativi alla realizzazione del progetto, nonché le notizie accessorie o che non erano riconducibili alle altre colonne; nella colonna "Consistenza" sono stati inseriti i dati sul numero degli elaborati grafici. Si evidenzia che si è utilizzata la dicitura "Manca collocazione" per le carte prive dell'indicazione della relativa posizione.

Alla fine del lavoro di rielaborazione dei dati sono state create sette tabelle:

1. Progetti Giuseppe Perugini,
2. Rilievi Giuseppe Perugini,
3. Varie Giuseppe Perugini,
4. Progetti Uga de Plaisant,
5. Rilievi Uga de Plaisant,
6. Varie Uga de Plaisant,
7. Raynaldo Perugini.

Per quanto riguarda i dati relativi a Raynaldo Perugini, è sembrato opportuno per completezza analizzarli, anche se in modo più sommario, creando per il momento un'unica tabella, nella quale sono stati indicati i progetti, ordinati cronologicamente e,

poi, i documenti non necessariamente relativi all'attività progettuale e, infine, le esercitazioni degli studenti.

I dati riguardanti gli archivi di Perugini e di sua moglie Uga de Plaisant sono stati strutturati in tre tabelle: nella prima è confluita l'attività progettuale, nella seconda i rilievi, anche quelli effettuati dagli studenti e nell'ultima gli elaborati grafici non afferenti alle prime due tabelle.

Si sottolinea, in particolare, che nella Tabella 1 "Progetti Giuseppe Perugini" sono stati indicati 186 progetti, alcuni dei quali segnalati con asterisco, in quanto corredati da brevi schede descrittive sull'opera progettata, con particolare attenzione all'aspetto innovativo che ha caratterizzato l'attività di Perugini. Qui sono confluiti anche i dati sugli studi delle chiese e le cartografie di diverse città in quanto tale materiale era stato raccolto da Perugini per i progetti di alcune chiese e di piani regolatori generali.

Nella Tabella 3 "Documenti Giuseppe Perugini" sono confluiti anche i disegni relativi alle pubblicazioni *Perchè Loos e Giuseppe Perugini. Progetti e ricerca* e la tesi di laurea di uno studente.

Per una visione globale dell'attività di Perugini è opportuno leggere le tabelle di Perugini unitamente a quelle di Uga de Plaisant e di Raynaldo Perugini, nonché esaminare la sua biografia contestualmente a quella della moglie, con la quale condivise cinquant'anni dell'attività professionale.

Si evidenzia, infine, che al lavoro sono state allegate brevi schede descrittive sui progetti realizzati da Perugini dal 1944 al 1975 (*cfr.*, in particolare, pag. 37).

ARCHIVIO GIUSEPPE PERUGINI

TAVOLA 1: 186 progetti dal 1947 al 1991

TAVOLA 2: 46 rilievi

TAVOLA 3: 5 unità archivistiche

TAVOLA 1: PROGETTI GIUSEPPE PERUGINI

	TAVOLA COMPLESSIVA PROGETTI							
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
1	Concorso nazionale per il monumento alle Fosse Ardeatine, Roma*	Roma	1947 - 1948	45 elaborati grafici	N. Aprile, A. Cardelli, C. Calcabrina, M. Fiorentino, F. Coccia, M. Basaldella		Tubi nn. I - VI	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
2	Progetto di un club "Vienna" in via dei due Macelli, Roma	Roma	1948	3 elaborati grafici			Tubo V	
3	API - Stazione AGIP in via Albano, Roma	Roma	1949 - 1950	18 elaborati grafici ca			Tubo V	
4	Villaggio Mommorosa - centro insediativo per sfollati di guerra, Cecina (Toscana)	Cecina	[fine anni Quaranta - inizi anni Cinquanta]	4 elaborati grafici			Manca collocazione	
5	API - Stazione di servizio, piazza Albania a Roma	Roma	1950	30 elaborati grafici			Tubo I	
6	Concorso, non espletato, per un auditorium, Napoli	Napoli	1950	non pervenuti			Manca collocazione	
7	Edifici tipo (edifici di tipo economico e progetto negozi), Empoli	Empoli	[1950-1951]	40 elaborati grafici ca		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubi nn. I - II	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
8	Case a schiera: 6 alloggi, Vinci	Vinci (FI)	[1950-1951]	10 elaborati grafici		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo II	
9	Nucleo di 4 alloggi nella frazione Vinci Spicchio	Vinci Spicchio (FI)	[1950-1951]	5 elaborati grafici		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo II	
10	Nucleo di 4 alloggi, Montelupo	Montelupo (FI)	[1950-1951]	10 elaborati grafici ca		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo II	
11	Edifici per la strada provinciale Volterranea, Montespertoli	Montespertoli (FI)	[1950-1951]	26 elaborati grafici ca		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo II	
12	Edifici, Cerreto Guidi	Cerreto Guidi (FI)	[1950-1951]	16 elaborati grafici ca		Ina-Casa	Tubo III	
13	Edifici, Certaldo	Certaldo (FI)	[1950-1951]	7 elaborati grafici		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo III	
14	Edifici, Castelfiorentino	Castelfiorentino (FI)	[1950-1951]	3 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo IV	
15	Edifici, Colle San Magno	Colle San Magno (FR)	[1950-1951]	10 elaborati grafici ca		Ina-Casa	Tubo IV	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
16	Edifici, Colle Val D'Elsa	Colle Val D'Elsa (SI)	[1950-1951]	10 elaborati grafici ca		Ina-Casa	Tubo IV	
17	Concorso per il progetto di massima di edifici Ina-Casa in esecuzione del piano incremento occupazione operaia (II anno), Avellino	Avellino	[1950-1951]	10 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo IV	
18	Edifici, Fucecchio	Fucecchio (FI)	[1950-1951]	5 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo V	
19	Edifici, Lastra a Signa	Lastra a Signa (FI)	[1950-1951]	7 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo V	
20	Nucleo 4 alloggi, Ginestra	Ginestra (PT)	[1950-1951]	12 elaborati grafici		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo V	
21	Nucleo 5 alloggi nel quartiere Punta di Francia, San Remo	San Remo	[1950-1951]	15 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo VI	
22	Nucleo 7 alloggi in via G. Borea, San Remo	San Remo	[1950-1951]	19 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo VI	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
23	Progetto per 8 alloggi, San Remo	San Remo	[1950-1951]	8 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo VI	
24	Edifici, Arenzano	Arenzano (GE)	[1950-1951]	16 elaborati grafici		Istituto case popolari Genova (Icp Genova)	Tubo VII	
25	Edifici posti in via S. Sebastiano e via Cadorna, Rossiglione	Rossiglione (GE)	[1950-1951]	15 elaborati grafici		Istituto case popolari Genova (Icp Genova)	Tubo VIII	
26	Edifici, Borzonasca	Borzonasca (GE)	[1950-1951]	17 elaborati grafici		Istituto case popolari Genova (Icp Genova)	Tubo VIII	
27	Studio per 8 alloggi da costruirsi nella frazione Cortina Grava	Cortina Grava (BL)	[1950-1951]	6 elaborati grafici		Istituto case popolari Belluno (Icp Belluno)	Tubo IX	
28	Case a schiera: 8 alloggi, Cortina d'Ampezzo	Cortina d'Ampezzo (BL)	[1950-1951]	11 elaborati grafici		Istituto case popolari Belluno (Icp Belluno)	Tubo IX	
29	Nucleo di 6 alloggi su tre piani, Civitella del Tronto	Civitella del Tronto (TE)	[1950-1951]	16 elaborati grafici		S.A.Inps Roma-Gestione Ina-Casa	Tubo IX	
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE

30	Nucleo di 3 alloggi su due piani nella frazione Ville Lempa nel comune di Civitella del Tronto	frazione Ville Lempa - Civitella del Tronto (TE)	[1950-1951]	4 elaborati grafici		S.A.Inps Roma-Gestione Ina-Casa	Tubo IX	
31	Edifici, Mazzano Romano	Mazzano Romano (RM)	[1950-1951]	11 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo X	
32	Edifici, Anguillara Sabazia	Anguillara Sabazia (RM)	[1950-1951]	7 elaborati grafici		Ina-Casa	Tubo X	
33	Case a schiera: 8 alloggi, Cortina d'Ampezzo	Cortina d'Ampezzo (BL)	[1950-1951]			Istituto case popolari Belluno (Icp Belluno)	Tubo IX	
34	Edifici per la frazione di Stabia nel Comune di Cerreto Guidi	Stabia (FI)	1951	10 elaborati grafici ca		Istituto case popolari di Empoli Gestione Ina-Casa	Tubo III	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
35	Concorso nazionale per la Stazione di servizio API nel quartiere Eur incrocio via Tre fontane e strada 34, Roma	Roma	1952 - 1953	34 elaborati grafici			Tubo II	Progetto realizzato
36	Scuola elementare a Villalba Montecelio nel comune di Guidonia	Villalba Montecelio (RM)	1953-1963	35 elaborati grafici			Manca collocazione	
37	Studi per progetti su Chiese		1954	38 fogli			Manca collocazione	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
38	Progetto della Chiesa parrocchiale e della casa canonica, Petacciato	Petacciato (CB)	1954	35 elaborati grafici ca			Manca collocazione	
39	Lavori di fognature e rete idrica, Petacciato	Petacciato (CB)	1954	18 elaborati grafici			Manca collocazione	
40	Piano di ricostruzione di Piedimonte San Germano*	Piedimonte San Germano (FR)	1955	15 elaborati grafici		Amministrazione di Piedimonte San Germano	Manca collocazione	Progetto realizzato
41	Concorso per il Memorial Fermi, Chicago*	Chicago	1956		C. Parolini, T. Valle		1 Tubo	
42	Chiesa-sacrario*	Piedimonte s. Germano (FR)	1956	10 elaborati grafici			Manca collocazione	Progetto realizzato
43	Concorso ad inviti per il Padiglione italiano all'Expò 1958 di Bruxelles*	Bruxelles	1956-1958		BBPR, I. Gardella, L. Quaroni e A. De Carlo		6 Tubi	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
44	Fabbricati del piano di zona Ina-Casa nel quartiere Acilia, Roma	Roma	[1956-1959]	elaborati grafici n.q.	E. Del Debbio, U. de Plaisant, F. Dinelli e F. Girardi	Ina-Casa	Tubi nn. I - VIII	Progetto realizzato
45	Concorso nazionale per il Palazzo di giustizia, Bari	Bari	1957	25 elaborati grafici ca			Manca collocazione	Progetto realizzato
46	Hotel Raphael: restauro e ristrutturazione, Roma	Roma	1958 - 1961					Progetto realizzato
47	Concorso nazionale per la città giudiziaria di Roma*	Roma	1959 - 1962	200 elaborati grafici ca	V. De Feo, U. de Plaisant, M. Nicoletti, E. Giangreco e N. Monteduro		Tubi nn. I-XI, XIII	Progetto realizzato
48	API - Stazioni si servizio		[anni Cinquanta]		E. Del Debbio, U. de Plaisant, F. Dinelli e F. Girardi	Ina-Casa	Tubo VII, Tubo VIII	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
49	Progetto "Stazione rifornimento"		[anni Cinquanta]					
50	API - Stazione di servizi in via Palombella, Ancona	Ancona	[anni Cinquanta]	7 elaborati grafici			Tubo III	
51	API - Ristrutturazione degli uffici in corso Italia, Ancona	Ancona	[anni Cinquanta]	10 elaborati grafici ca			Tubo III	
52	API - Cooperativa in via Asmara, Roma	Roma	[anni Cinquanta]	49 elaborati grafici			Tubo IV	
53	API- Stazione Agip, Pesaro	Pesaro	[anni Cinquanta]	20 elaborati grafici			Tubo V	
54	API - Intervento su edificio esistente, Viterbo	Viterbo	[anni Cinquanta]	10 elaborati grafici			Tubo VI	
55	API - Stazione in via Casilina, Roma	Roma	[anni Cinquanta]	11 elaborati grafici			Tubo VI	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
56	API - Stazione, Terni	Terni	[anni Cinquanta]	15 elaborati grafici			Tubo VII	
57	API - Stazione, Avezzano	Avezzano	[anni Cinquanta]	3 elaborati grafici			Tubo VII	
58	API - abitazione e stazione di servizio, Foligno	Foligno (PG)	[anni Cinquanta]	8 elaborati grafici			Tubo VIII	
59	API - chioschi. Chiosco a Napoli; chiosco all'Eur, Roma; progetto di un chiosco in via Aurelia, Roma; chiosco non identificato	Napoli, Roma	[anni Cinquanta]	20 elaborati grafici ca			Tubo VIII	
60	API - schizzi per una stazione di servizio		[anni Cinquanta]	10 elaborati grafici			Tubo VIII	
61	[Supermaket sulla Cristoforo Colombo, Roma]	Roma	[anni Cinquanta]				1 Tubo	
62	Progetto per edilizia sperimentale*		1961		[C. Ciribini, E. Giangreco, M. Parolini]		Tubo I	
63	Progetto per una chiesa nella pineta, Fregene	Fregene (RM)	1964-1965	42 elaborati grafici ca	I. Ailardi		Manca collocazione	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
64	Insedimento edilizio nel quartiere Tre Fontane, Roma*	Roma	[1964-1965]	27 elaborati grafici ca	M. Fiorentino, O. Gargano, G. Vaccaro (coordinatore progetto), T. Valle, consulenza generale: R. Neutra	Ministero del tesoro e Direzione generale istituti di previdenza	Manca collocazione	Progetto realizzato
65	Struttura di servizio lungo l'Austrada del Sole (area di servizio Fabro)	Ancona	[1964-1967]	20 elaborati grafici ca			Tubo III	Progetto realizzato
66	Edilizia Residenziale, Arcinazzo	Arcinazzo (RM)	1965-1972	24 elaborati grafici ca	R. Perugini		1 Tubo	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
67	Casa [sperimentale] Perugini, Fregene*	Fregene (RM)	1966-1967	220 elaborati grafici ca	U. de Plaisant e R. Perugini		Tubi nn. I-II, IV-VII, IX; Cartella verde	Progetto realizzato. Alcune tavole furono disegnate post operam per la pubblicazione "Manuale di disegno architettonico", Docci, editore Laterza
68	Concorso per l'Allestimento espositivo nella Fortezza di Basso, Firenze*	Firenze	1967	40 elaborati grafici ca		Ente Mostra mercato internazionale dell'artigianato	Tubi nn. I - II	Progetto realizzato
69	Concorso Inarch-Finsider per la sperimentazione nella progettazione in acciaio*		1967		U. de Plaisant		3 Tubi	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
70	Tratto autostradale Resuttano-Enna lungo l'autostrada Palermo-Catania		1967-1970	elaborati grafici n.q.			Tubo I (Cartografia varia)	Progetto realizzato
71	Concorso nazionale per nuove tipologie ecclesiastiche: Chiesa nel quartiere Primavalle	Roma	1967-1968	52 elaborati grafici	G. T. Tonelli		Manca collocazione	
72	Concorso per la sede dell'Unido, Vienna*	Vienna	[1967]		U. de Plaisant		3 Tubi	
73	Concorso nazionale per il Nuovo ospedale cibernetico nel quartiere Pietralata, Roma*	Roma	[1967]	3 elaborati grafici	U. de Plaisant, A. Tonelli, G. Tonelli		Tubo III "Varie"; Cartella verde; 4 Tubi	Progetto realizzato
74	Concorso nazionale per la sistemazione urbanistica della Valle Caffarella a Roma	Roma	1968		A. Tonelli e G. Tonelli		2 Tubi	
75	[Nodi attrezzati di servizio sulla] Tangenziale est *	Milano	1969	150 elaborati grafici ca		Provincia di Milano e AGIP	Tubi nn. I - VII	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
76	Delta hotel in via Labicana, Roma*	Roma	1969	35 elaborati grafici	G. Tonelli		Manca collocazione	Progetto realizzato
77	Ponte sullo stretto di Messina*	Messina	1970	123 elaborati grafici ca	U. de Plaisant, V. de Benedetti, G. Mennocci		Tubi nn. I - III	Progetto realizzato
78	Concorso, non espletato, per il Palazzo di giustizia	Napoli	1970 ca	20 elaborati grafici ca			Manca collocazione	La prima idea è stata ripresa successivamente dal figlio Raynaldo
79	Concorso internazionale per il Centro polivalente di Plateau Beauborg, Parigi*	Parigi	1971	10 elaborati grafici ca	O.C. Cacoub, R. Heim de Balsac, G. G. de Rossi, R. Perugini, Y. Roa		1 Tubo	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
80	Progetto di ristrutturazione e restauro parziale del comparto n. 34 compreso fra corso Garibaldi – corso Mazzini - piazza della Repubblica, Ancona*	Ancona	1973	110 elaborati grafici ca	A. Rocchetti	Banco di Napoli	Tubi nn. I - V; cartella verde	
81	Moschea di Roma	Roma	1974-1975	145 elaborati grafici ca	C. Longo e A. Bouzira		Tubi nn. I - III	
82	Concorso per il Centro direzionale: concorso nazionale per la progettazione planivolumetrica di un'area direzionale situata nel territorio fiorentino all'interno dell'area centrale metropolitana di Firenze	Firenze	1975	80 elaborati grafici ca	F. Malusardi, G. Bianchi, R. Bracci, R. Perugini		Tubi nn. I - III; 1 scatola composta da documenti, foto e disegni	Il progetto non fu realizzato, nonostante il progetto presentato da G. Perugini vinse il Concorso

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
83	Appalto-concorso per i Fabbricati del consorzio edilizia sociale Filippo Turati nella zona Laurentino, Roma	Roma	[1976-1981]	22 elaborati grafici ca	C. Chiarini, C. Michelangelo, S. Pasanise		1 Tubo	
84	Restauro dei seicentesco palazzo Muti-Bussi vicino piazza Venezia, Roma	Roma	[1979-1982]	6 elaborati grafici			Manca collocazione	Progetto realizzato
85	[n. 2 lottizzazioni in via della Vignaccia], Roma	Roma	1981	100 elaborati grafici ca		Ciriello	Tubi nn. I-III	
86	Concorso internazionale Tête Défense a Parigi	Parigi	1983	25 elaborati grafici ca	R. Heim de Balsac, R. Perugini ed altri		1 Tubo; Cartella verde	
87	[Restauro del complesso monumentale] di Villa Mondragone, Monteporzio Catone	Monteporzio Catone (RM)	[1983-1989]	30 elaborati grafici ca			Tubo nn. I - II; 8 Tubi	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
88	Concorso per la progettazione esecutiva ed appalto della nuova sede centrale della Cassa di risparmio di Jesi	Jesi (AN)	1986	87 elaborati grafici ca	R. Perugini, B. Begnotti, Rolletti		Tubi nn. I-III	
89	Concorso internazionale per l'ampliamento dell'aeroporto di Torino Caselle	Torino	1987	elaborati grafici n.q.	G. Tonelli, R. Perugini		Tubi nn. I - VII	Progetto realizzato
90	Programma di valorizzazione immobili e riqualificazione delle principali stazioni di Verona	Verona	1987-1989	130 elaborati grafici ca			Tubi nn. I - IV	
91	Ristrutturazione del Palazzo comunale, Celano	Celano (AQ)	1987 - 1991	90 elaborati grafici ca	S. Nicoletti, P. Micalizzi, R. Perugini		Tubi nn. 1 - 3; cartella	Progetto realizzato
92	Proposta per la realizzazione di un centro commerciale integrato in località Le Torri a Cintola, Firenze	Firenze	1988	51 elaborati grafici ca; 1 fotografia	Moreno Paolo Torri, P. Micalizzi, S. Nicoletti, R. Perugini		Tubi nn. I- II, IV- V	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
93	Progetto di poliambulatorio e sede Usl 53, Corleone	Corleone (PA)	[1988]	200 elaborati grafici ca	R. Perugini		Tubi nn. I - VI	Progetto realizzato
94	Studio- progetto delle strutture del nodo ferroviario, Verona	Verona	[1988]		G. Valle, R. Perugini	Ente ferrovie dello Stato	Manca collocazione	Progetto realizzato
95	Progetto di un centro culturale, Forte dei Marmi	Forte dei Marmi (LU)	1989	6 elaborati grafici			Tubo IV	
96	Memorial dedicato a Natalino Sapegno, [Aosta]	[Aosta]	[1991]	7 elaborati grafici			Tombe	Progetto realizzato
97	[Piano di fattibilità per la nuova] Università	Cassino (FR)	[1991]	elaborati grafici n.q.; copia del Piano regolatore del 1974			Tubo III	Progetto realizzato
98	Piano regolatore generale per Ciampino	Ciampino (RM)	[1991]	26 elaborati grafici ca	R. Perugini		Manca collocazione	Progetto realizzato
99	Piano regolatore generale per Racalmuto nel territorio di Agrigento	Racalmuto (AG)	[1991]	76 elaborati grafici ca			Manca collocazione	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
100	Piano di zona, Castelverde	Castelverde (CR)	[1991]	4 elaborati grafici			Tubo V	Progetto realizzato
101	Piano regolatore generale per Roma	Roma	[1991]				2 Tubi	Progetto realizzato
102	Piano regolatore generale per Castel Madama	Castel Madama (RM)	[1991]				1 Tubo	Progetto realizzato
103	Piano regolatore generale per Macerata	Macerata	[1991]				1 Tubo	Progetto realizzato
104	Appartamenti Peretti	Ancona	s.d.				Tubo III	
105	Casa Arioni (arredo) in piazza Quiriti, Roma	Roma	s.d.	8 elaborati grafici			Tubo I "Case private"; Tubo II "Varie" ; 2 Tubi	
106	Tangenziale, Arezzo	Arezzo	s.d.	15 elaborati grafici	R.Perugini		Manca collocazione	
107	Concorso per il Palazzo di giustizia nell'ex edificio Caproni nel quartiere Borgo Pineta, Avezzano	Avezzano	s.d.	130 elaborati grafici ca			Tubi nn. I - IV	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
108	Concorso d'idee per la progettazione di una tangenziale urbana, Arezzo	Arezzo	s.d.	8 elaborati grafici			Manca collocazione	
109	Progetto di rielaborazione dei prospetti dell'edificio della società F. I. - Cattapirone		s.d.	elaborati grafici n.q.			Tubo II "Varie"	
110	Ampliamento Casa Janaki, Corfù	Corfù	s.d.	25 elaborati grafici			Tubo I	
111	Ampliamento Casa del sindaco, Celano	Celano (AQ)	s.d.	elaborati grafici n.q.			Tubo I	
112	Ristrutturazione Casa Morricone all'Ara Coeli, Roma	Roma	s.d.	7 elaborati grafici			Tubo I "Case private"	
113	Casa -albergo dell'onorevole (ristrutturazione), Perugia	Perugia	s.d.	4 elaborati grafici			Tubo I	
114	Ampliamento casa Di Geso, Ardea	Ardea (RM)	s.d.	8 elaborati grafici ca			Tubo I "Case private"	
115	Ristrutturazione Casa Sapegno in piazza del Gesù, Roma	Roma	s.d.	24 elaborati grafici			Tubo I "Case private"	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
116	Solunto		s.d.				Tubo II "Arredi"	
117	Progetto per la Villa dell'amico di Sergio Rossi, Albano laziale	Albano laziale (RM)	s.d.	20 elaborari grafici ca			Tubo II	
118	Progetto per Casa Teofili in viale Cassia, Roma	Roma	s.d.	8 elaborati grafici			Tubo II "Case private"	
119	Progetto per casa Rizzi in viale Cassia, Roma	Roma	s.d.				Tubo II "Case private"; 2 Tubi	
120	Progetto per Casa Meniconi e Cerbello in via della Massimilla, Roma	Roma	s.d.	10 elaborati grafici			Tubo III "Case private"	
121	Progetto per Casa bifamiliare sulla provinciale Nettuno-Cisterna, Roma	Roma	s.d.	9 elaborati grafici			Tubo III	
122	Ampliamento casa (?) in via Appia antica, Roma	Roma	s.d.	8 elaborati grafici			Tubo III	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
123	Casa Tonelli		s.d.	5 elaborati grafici			Tubo III	Non si ha certezza che il progetto sia di G. Perugini
124	Modifiche interne alla casa del direttore della Banca nazionale dell'agricoltura, Terni	Terni	s.d.	5 elaborati grafici			Tubo III	
125	Ristrutturazione casa Padovani-Lemmi, Empoli	Empoli	s.d.	2 elaborati grafici			Tubo III	
126	Concorso per il parco di Centocelle di Roma	Roma	s.d.	54 elaborati grafici			[Tubo III "Varie"]	
127	Progetto di chiesa parrocchiale, Petacciato	Petacciato (CB)	s.d.				Manca collocazione	
128	Casa per Donati Delio, Fregene	Fregene (RM)	s.d.	25 elaborati grafici			Manca collocazione	Progetto non realizzato
129	Fiume cooperativa		s.d.	30 elaborati grafici ca			Tubo I "Varie", Cartella blu; 1 Tubo	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
130	G.B.R		s.d.	8 elaborati grafici	R.Perugini		Tubo I "Varie"	
131	Appalto concorso per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica nel quartiere Spinaceto, Roma	Roma	s.d.	200 elaborati grafici ca		Istituto autonomo per le case popolari (Iacp)	Tubi nn . I - IV	
132	Progetto per la sede della Cariplo, Jesi	Jesi (AN)	s.d.	3 elaborati grafici			Tubi nn.I - II; Cartella	
133	Case per lavoratori nel quartiere Pegli, Genova	Genova	s.d.	34 elaborati grafici	Società Elah	Ina-Casa	Tubo VII	
134	Rielaborazione d'ufficio in via Milano, Bolzano	Bolzano	s.d.	4 elaborati grafici			Tubo IX	
135	Appalto concorso (Navarra) per l'ampliamento della sede della Regione	L'Aquila	s.d.	elaborati grafici n.q.			Tubo I e varie	
136	Villa Gentile (ampliamento II Università), [Roma]	[Roma]	s.d.	4 elaborati grafici			Manca collocazione	
137	Mercato delle verdure		s.d.	7 fotografie				

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
138	Ristrutturazione di uno scantinato da destinarsi a locale pubblico		s.d.	6 elaborati grafici ca			Tubo II "Varie"	
139	Duomo, Orvieto	Orvieto	s.d.	12 elaborati grafici			Manca collocazione	
140	Casa Padovani, Empoli	Empoli	s.d.				Tubo III "Case private"	
141	Progetto di restauro della Casa Perugini in via della Dogana vecchia - 11, Roma	Roma	s.d.	39 elaborati grafici ca			2 Tubi	
142	Ristrutturazione ex casa colonica in piazza Martignana, Firenze	Firenze	s.d.	3 elaborati grafici			Manca collocazione	
143	Casa P in via Traversari - 51, Roma	Roma	s.d.	2 elaborati grafici		Impresa Querci	Manca collocazione	
144	Teatro di Pirandello		s.d.	2 elaborati grafici			Tubo III "Varie"	
145	Tabaccheria Reali: vetrina		s.d.	non pervenuti			Tubo II "Varie" - Rotolino "Arredo"	
146	Edilizia residenziale: alloggi, Rocca Santo Stefano	Rocca Santo Stefano (RM)	s.d.	15 elaborati grafici			Manca collocazione	
147	Studi per tombe		s.d.	28 elaborati grafici			Manca collocazione	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
148	Cappella Colognese		s.d.	4 elaborati grafici			Manca collocazione	
149	Cappella al Verano (Delle Monache?)	Roma	s.d.	6 elaborati grafici			Manca collocazione	
150	Cappella Lamberti, Calascibetta	Calascibetta (EN)	s.d.	9 elaborati grafici			Manca collocazione	
151	Tomba romani		s.d.	13 elaborati grafici			Manca collocazione	
152	Cappella Salvatori		s.d.	10 elaborati grafici ca			Manca collocazione	
153	Cappella Savelli al Verano	Roma	s.d.	10 elaborati grafici			Cartella verde	
154	Casa Cianci	Termoli	s.d.	3 elaborati grafici			Stesso tubo di Pizzo	
155	Pizzo, Termoli	Termoli	s.d.	35 elaborati grafici			Stesso tubo di Casa Cianci	
156	Stazione di Termoli	Termoli	s.d.				Manca collocazione	
157	Parco nel quartiere Trullo, Termoli	Termoli	s.d.	16 elaborati grafici			Manca collocazione	Progetto realizzato
158	Progetto per Piazza del Papa, Termoli	Termoli	s.d.	elaborati grafici n.q.; elenco degli elaborati consegnati; 4 fotografie	R. Perugini	[Comune di Termoli]	Tubi nn. I - VI	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
159	Piano regolatore generale per Termoli	Termoli	s.d.		R. Perugini		Tubo I, Tubo II, Tubo III, Tubo IV, Tubo V, Tubo V A, Tubo VI,	Ultima versione di Raynaldo Perugini Progetto realizzato
160	Fabbricato residenziale n. 3		s.d.				Manca collocazione	
161	Parco nel quartiere Trullo, Roma	Roma	s.d.				Tubo III "Varie"	
162	[Progetto di palazzina], Viterbo	Viterbo	s.d.	6 elaborati grafici		[Mazzanti]	Tubo III "Varie"	
163	Progetto di Università, Salerno	Salerno	s.d.	8 elaborati grafici			Tubo IV	
164	Università di Faenza	Faenza (RA)	s.d.	2 elaborati grafici			Tubo IV	
165	Progetto non identificato nella zona di Fregene - Maccarese	Fregene-Maccarese (RM)	s.d.				Tubo V	
166	Rilevamento dello stato del patrimonio edilizio dell'Aniacap		s.d.	2 elaborati grafici			Tubo V	
167	Angrisani: Ampliamento di un centro di recupero per handicappati		s.d.	32 elaborati grafici			Manca collocazione	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
168	Progetto per un posto di ristoro, Terracina	Terracina (LT)	s.d.	7 elaborati grafici			Manca collocazione	
169	Cartografia: Novara (Piano regolatore generale)	Novara	1980	62 elaborati grafici			Manca collocazione	
170	Cartografia (varie località): Milano, Maccarese, Bari		s.d.	6 elaborati grafici			Tubo I "Cartografia"	
171	Raccolta di cartografie e piante catastali di Roma		s.d.				3 Tubi	
172	Cartografia su Roma	Roma	s.d.	40 elaborati grafici ca			Manca collocazione	
173	Cartografia sulla Sicilia	Sicilia	s.d.	30 elaborati grafici			Manca collocazione	
174	Progetto per una sedia		s.d.	5 elaborati grafici			Manca collocazione	
175	Concorso per il Parlamento, [Roma]	[Roma]	s.d.				2 Tubi	
176	PES		s.d.				3 Tubi	
177	Casa Borzi sul Gianicolo, Roma	Roma	s.d.	progetto esecutivo; progetto di massima			2 Tubi	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COMMITTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
178	Casa Cacchione		s.d.				1 Tubo	
179	Ministero della guerra, [Roma]	[Roma]	s.d.				1 Tubo	
180	Camera dei deputati, Roma	Roma	s.d.				1 Tubo	
181	Prato dei diamanti		s.d.				1 Tubo	
182	Osaka		s.d.				1 Tubo	
183	Ospedale, Empoli	Empoli	s.d.				1 Tubo	
184	Università della Calabria	Calabria	s.d.				1 Tubo	
185	Paride		s.d.				1 Tubo	
186	Gerini		s.d.				1 Tubo	

TAVOLA 2: RILIEVI GIUSEPPE PERUGINI

TAVOLA COMPLESSIVA RILIEVI						
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	Note
1	Campidoglio, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
2	Chiesa San Giorgio al Valabro, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
3	Chiesa San Pietro in Vincoli, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
4	Chiesa San Pietro in Montorio, Roma	Roma	s.d.		2 Tubi	
5	Duomo di Orvieto	Orvieto	s.d.		3 Tubi	
6	Oratorio dei Filippini, Roma	Roma	s.d.		2 Tubi	
7	San Carlino		s.d.		1 Tubo	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	Note
8	Sant'Agnese, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
9	Santa Maria dei sette dolori, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
10	Biblioteca Valicelliana, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
11	Fontana piazza Navona, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
12	PA identificare (Borromini)		s.d.		1 Tubo	
13	Palazzo Barberini, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
14	Palazzo Falconieri, Carpegna	Carpegna (RM)	s.d.		1 Tubo	
15	Palazzo Spada, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
16	Palazzo Doria Pamphili, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
17	Sivo		s.d.		1 Tubo	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	Note
18	Palazzo Propaganda fide, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
19	Piazza Campitelli, Roma	Roma	s.d.		4 Tubi	
20	San Giovanni dei Fiorentini, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
21	Santa Maria in Cosmedin, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	Presente 1 disegno di S. Giovanni in Deo
22	SS. Quattro coronari, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
23	Ville Lazio		s.d.		1 Tubo	
24	Santa Lucia Ferentino		s.d.		1 Tubo	
25	Abbazia di Grottaferrata	Grottaferrata (RM)	s.d.		1 Tubo	
26	Rione Ponte		s.d.		1 Tubo	
27	Via del Governo vecchio, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	Note
28	Tor di nona, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
29	via dei Coronari, Roma	Roma	s.d.		1 Tubo	
30	Tourette		s.d.		1 Tubo	
31	Villa Savoye		s.d.		1 Tubo	
32	Gropius		s.d.		1 Tubo	
33	Guggenheim		s.d.		1 Tubo	
34	Art nouveau y horta		s.d.		1 Tubo	
35	Loos		s.d.		2 Tubi	
36	Chiesa Santa Cristina a Primonte, Prato	Prato	s.d.	12 elaborati grafici	Manca collocazione	
37	Fontana del cortile a San Ivo alla Sapienza, Roma	Roma	s.d.	1 elaborato grafico	Manca collocazione	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	Note
38	Ingresso di Villa Aldobrandini, Frascati	Frascati (RM)	s.d.		Manca collocazione	
39	Santo Stefano del Cacco, Roma	Roma	s.d.	4 elaborati grafici	Tubo I	
40	Certosa del Galluzzo: S Lorenzo, Firenze	Firenze	s.d.	4 elaborati grafici	Tubo nuovo	
41	San Martino a Gangalardi, Firenze	Firenze	s.d.	4 elaborati grafici		
42	San Lorenzo, Castelfiorentino	Castelfiorentino (FI)	s.d.	5 elaborati grafici	Tubo II	
43	Chiesa San Michele, Firenze	Firenze	s.d.	4 elaborati grafici	Manca collocazione	
44	Palazzo Colonna Blunt in piazza Ara Coeli, Roma	Roma	s.d.	6 elaborati grafici	Manca collocazione	
45	Esercitazioni su Villa Falconieri di Frascati	Frascati (RM)	s.d.		Manca collocazione	Esercitazione di studenti di Ingegneria
46	Esercitazioni su Villa Savoye		s.d.		Manca collocazione	Esercitazione di studenti

TAVOLA 3: VARIE GIUSEPPE PERUGINI

TAVOLA COMPLESSIVA DOCUMENTI					
numero u.a	DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE
1	Tesi di laurea		[1941]	26 elaborati grafici	Manca collocazione
2	Scritti er la pubblicazione monografica su Loos		[1970]	4 elaborati grafici	Tubo V
3	Disegni originali per la pubblicazione di Giuseppe Perugini, progetti e ricerca, Nuova Dimensione 1975		[1975]		Cartella blu
4	Lezioni - conferenza presso la III Università di Roma	Roma	s.d.	3 fogli	Manca collocazione
5	Tesi di laurea di uno studente sul Museo permanente borrominiano in Roma	Roma	s.d.	6 elaborati grafici	Tubo IV

ARCHIVIO UGA DE PLAISANT

TAVOLA 1: 10 progetti dal 1951 al 1972

TAVOLA 2: 3 rilievi

TAVOLA 3: 2 unità archivistiche

TAVOLA 4: PROGETTI UGA DE PLAISANT

TAVOLA COMPLESSIVA PROGETTI						
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
1	Concorso nazionale per progetti di scuole elementari da costruirsi in località di montagna o di campagna (scuole rurali) per l'Abruzzo o il basso Lazio		1951	23 elaborati grafici	Manca collocazione	
2	Edifici sportivi: concorso per Palestre, Prato	Prato	1954	40 elaborati grafici ca	Tubo I	Progetto realizzato

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
3	[Edificio ecclesiastico], Nazzano Romano	Nazzano Romano (RM)	1954-1960	52 elaborati grafici	Manca collocazione	Progetto realizzato
4	Edifici sportivi: concorso per palestre tipo		[1958-1960]	30 elaborati grafici	Tubo II	Progetto realizzato
5	Edifici sportivi: Palestre, Frosinone	Frosinone	[1958-1960]	15 elaborati grafici ca	Tubo III	Progetto realizzato
6	Edifici sportivi: Palestre, Arezzo	Arezzo	[1958-1960]	14 elaborati grafici	Tubo IV	Progetto realizzato
7	Edifici sportivi: Palestre, Sassari	Sassari	[1958-1960]	6 elaborati grafici	Tubo IV	Progetto realizzato Il prof. Roccatelli afferma di possedere documenti di questa palestra
8	Concorso per il Palazzo di giustizia, Lecce	Lecce	1961	11 elaborati grafici ca	Manca collocazione	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
9	Scuola media di Pompei	Pompei (NA)	1968-1970	50 elaborati grafici ca.	Tubi nn. I - II	Progetto realizzato
10	Concorso nazionale per nuove tipologie scolastiche, istruzione secondaria, Milano	Milano	1972	20 elaborati grafici	Manca collocazione	

TAVOLA 5: RILIEVI UGA DE PLAISANT

TAVOLA COMPLESSIVA RILIEVI						
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL RILIEVO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
1	Certosa del Galluzzo, Firenze	Firenze	s.d.	6 elaborati grafici	Tubo I "Rilievi"	
2	Piazza S. Pietro in Vincoli, Roma	Roma	s.d.	1 elaborato grafico	manca collocazione	
3	Esercitazioni di rilievi di studenti in Ingegneria:		s.d.		3 Tubi	

TAVOLA 6: VARIE UGA DE PLAISANT

TAVOLA COMPLESSIVA DI DOCUMENTI						
numero u.a	DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLOCAZIONE	NOTE
1	Esami da studentessa: alcuni antichi progetti, progetto di una casa di moda, progetto di un teatro, progetto di un centro direzionale, progetto per un albergo di soggiorno per studenti, progetto per un salone delle feste, progetto per un albergo di cura, casa di moda, progetto per un centro direzionale, studio per prospetti di un palazzo esistente		s.d.	80 elaborati grafici ca	Tubo II	
2	Tesi di laurea – Scuola di botanica		s.d.	6 elaborati grafici	Manca collocazione	

ARCHIVIO RAYNALDO PERUGINI

TAVOLA 7: 28 unità archivistiche relative a progetti, rilievi e varie dal 1975 al 2001

TAVOLA 7: RAYNALDO PERUGINI

TAVOLA COMPLESSIVA PROGETTI, RILIEVI E DOCUMENTI							
numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO, DEL RILIEVO E DEL DOCUMENTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COLLOCAZIONE	Note
1	Casa Rizzi nel quartiere Montespaccato, Roma	Roma	1975- 1976	16 elaborati grafici	G. Perugini	Tubo II "Case private"	
2	Ristrutturazione Casa Michele Luglio, Cagliari	Cagliari	1994	12 elaborati grafici		Manca collocazione	
3	Progetto di ristrutturazione di Casa M, Cagliari	Cagliari	1996	5 elaborati grafici		Manca collocazione	
4	Casa, piazza S. Eustachio: progetto restauro facciata, Roma	Roma	1999- 2000			Manca collocazione	
5	Variante del Piano generale regolatore di Termoli	Termoli	2001	5 elaborati grafici		Manca collocazione	
6	Hotel Raphael: progetto di sistemazione e arredo di due stanze- nn. 203 e 302, Roma	Roma	s.d.	11 elaborati grafici		Manca collocazione	
7	Riorganizzazione del Palazzo Fonseca, attuale Hotel Minerva, [Roma]	[Roma]	s.d.	19 elaboratori grafici	progetto di T. Passareli	Tubo I	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO, DEL RILIEVO E DEL DOCUMENTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COLLOCAZIONE	Note
8	Variante di salvaguardia al Piano regolatore generale di Napoli	Napoli	s.d.	12 elaborati grafici		Manca collocazione	
9	Concorso per il "Poetto", Cagliari	Cagliari	s.d.	2 elaborati grafici		1 Tubo	
10	Contratto di quartiere, Termoli	Termoli	s.d.	100 elaborati grafici ca		Manca collocazione	
11	Ponte attrezzato		s.d.			1 Tubo	
12	Concorso Fontane		s.d.			1 Tubo	
13	Lambertucci		s.d.			1 Tubo	
14	Studi sulla città di Ancona	Ancona	s.d.			1 Tubo	
15	Studi sulla città di Ancona e Cagliari	Ancona, Cagliari	s.d.			1 Tubo	
16	Studi sul teatro di piazza S. Ignazio a Roma	Roma	s.d.			Tubo V	
17	Disegni su Heidelberg		s.d.	70 elaborati grafici ca	Tubi nn. I - VII		
18	Raccolta di disegni		s.d.			Tubo VI	
19	Esame di Stato		s.d.			1 Tubo	
20	Tempio Armonia universale (esame comp[osizione] III)		s.d.			Tubo III; 3 Tubi	
21	La Calabria cosmea: esame di urbanistica		s.d.			Tubo IV; 3 Tubi	
22	Memoriale su Perugini		s.d.				
24	Manifesti e posters		s.d.			3 Tubi	

numero di Progetto	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO, DEL RILIEVO E DEL DOCUMENTO	LUOGO	DATA	CONSISTENZA	COLLABORATORI	COLLOCAZIONE	Note
25	Rilievi del Palazzo dei penitenziari in via della Conciliazione, Roma	Roma	s.d.	10 elaborati grafici		Manca collocazione	Esercitazioni di studenti
26	Rilievo di villa post-cinquecentesca non identificata: rilievi		s.d.	7 elaborati grafici		Manca collocazione	Esercitazioni di studenti
27	Rilievi del colonnato di S. Pietro, Roma	Roma	s.d.	2 elaborati grafici		Manca collocazione	Esercitazioni di studenti
28	Palazzo Pailotta già della Rovere (attuale Hotel Columbus), Roma	Roma	s.d.			manca collocazione	Esercitazioni di studenti

Le informazioni delle brevi schede allegare al presente lavoro sono tratte dal volume *Giuseppe Perugini. Progetti e ricerca*, Roma, Nuova Dimensione, 1975.

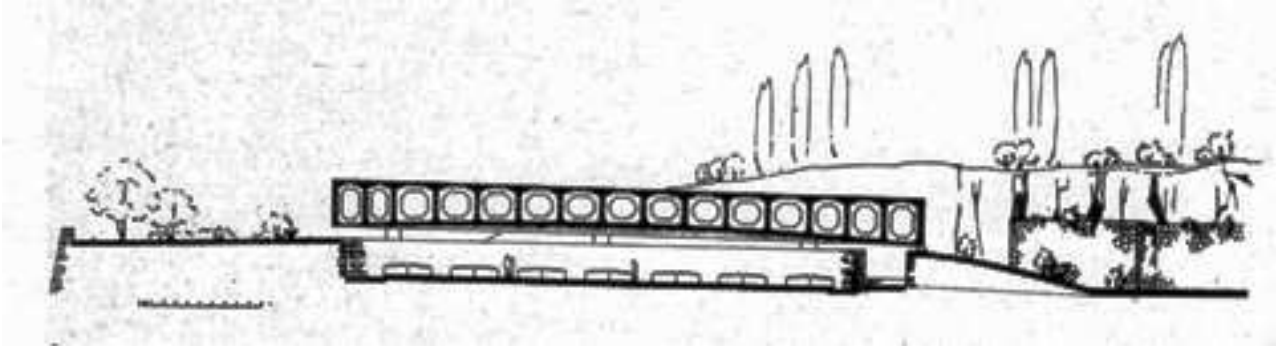
Il volume è composto da una raccolta di scritti e di note ricavate sia dalle relazioni illustrative dei relativi progetti realizzati dall'architetto dal 1944 al 1975 che da pubblicazioni, la maggior parte dei quali a carattere tecnico (Metron architettura, Notiziario dei costruttori romani, Architettura cronaca, Casa Bella, Architettura e computer - edizione Bulzoni, Tangenziale di Milano – edizione Nuova Dimensione) e quotidiani (Paese sera, Avanti, Messaggero, Sicilia tempo).

Per una maggior facilità di consultazione, preliminarmente si elencano di seguito i progetti, oggetto del presente lavoro, in ordine cronologico:

- Memoriale delle fosse ardeatine a Roma, 1944 – 1946
- Piano di costruzione di Piedimonte San Germano, 1955
- Chiesa – sacrario di Piedimonte San Germano, 1956 – 1966
- Memoriale Fermi a Chicago, 1956
- Padiglione italiano all'esposizione di Bruxelles, 1958
- Città giudiziaria di Roma, 1958 – 1960
- Progetto di edilizia sperimentale, 1961
- Insediamento edilizio alle Tre fontane a Roma, 1963
- Allestimento espositivo nella Fortezza da basso di Firenze, 1967
- Ospedale cibernetico nel quartiere Pietralata a Roma, 1967
- Studi per strutture di servizi sulla Tangenziale est di Milano, 1967
- Premio Inarch-Finsider per la progettazione di strutture in acciaio, 1967
- Sede dell'Unido a Vienna, 1968
- Casa sperimentale di Fregene, 1968 – 1970
- Ponte territorio sullo Stretto di Messina, 1969
- Nuova Galleria d'arte moderna di Milano, 1970
- Centro polivalente di Plateau Beaubourg a Parigi, 1971
- Progetto di ristrutturazione e restauro parziale del comparto n. 34 in piazza della Repubblica ad Ancona, 1973
- Edificio di via Labicana - Hotel Delta a Roma, 1973 – 1975

Riguardo alle brevi schede allegare al lavoro, si precisa che le stesse sono state riportate nello stesso ordine in cui sono state pubblicate nel volume *Giuseppe Perugini. Progetti e ricerca*.

Monumento ai Martiri delle Fosse Ardeatine, Roma (1944 - 1946)



Nel 1944, poco dopo la liberazione di Roma il Comune della Città bandì un concorso nazionale di primo grado per la sistemazione delle Cave Ardeatine, che doveva avvenire, come indicato nel relativo bando, senza apportare alcuna modifica al luogo e alle gallerie interne delle stesse, dove era stato commesso l'eccidio di 335 persone.

La commissione, tra i dodici progetti presentati, scelse quelli denominati *Risorgere* (di Nello Aprile, Cino Calcabrina, Aldo Cardelli, Mario Fiorentino con Francesco Coccia), *Uga* (di Giuseppe Perugini), *Non dolet* (di Gaetano Minnucci, Nicola Cantore, Nello Ena, Costantino Forleo), *Passi sunt* (di Giorgio Corvatta-Scazzocchio).

Poi, per gli autori scelti fu bandita una nuova gara di secondo grado per il solo studio del cimitero e della sistemazione del piazzale antistante le cave.

Nel 1946 vennero dichiarati vincitori ex equo gli autori dei progetti *Risorgere* e

Uga (per questa seconda gara Perugini si avvale della collaborazione dello scultore Mirko Basaldella).

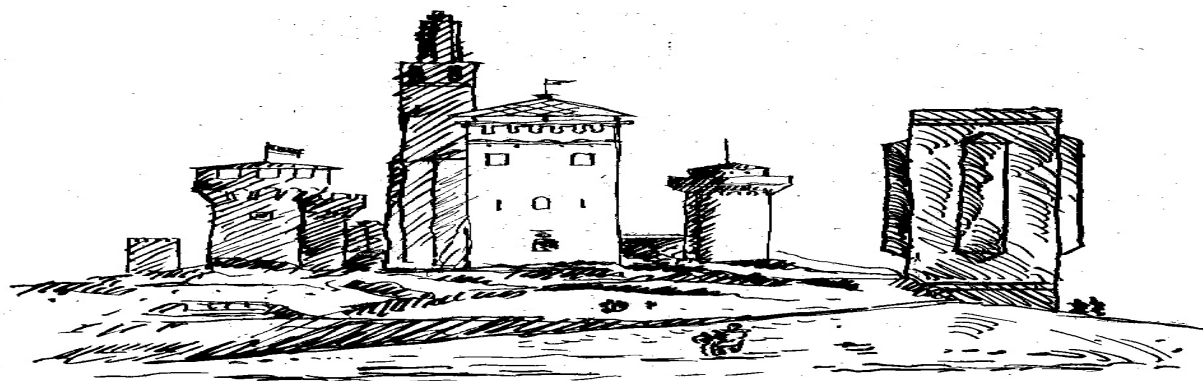
Ai vincitori venne affidato il compito di realizzare insieme un progetto per la costruzione di un sacrario, la sistemazione del piazzale e il consolidamento delle gallerie fatte esplodere dai tedeschi dopo l'eccidio.

Proprio il lavoro comune rappresenterà il presupposto per il quale all'opera è riconosciuta, tra quelle realizzate in Italia nel dopoguerra, il primato dell'architettura monumentale.

Il progetto, anche se presentato da tutti i vincitori, fu realizzato dagli architetti Aprile, Fiorentino e Perugini e dagli scultori Mirko Basaldella e Francesco Coccia

La realizzazione avvenne in modo conforme a quanto enunciato dai singoli architetti nelle proprie relazioni e quindi, fu conservato, consolidato ed inserito nel percorso principale le gallerie che conducono al luogo dell'eccidio; fu collegato il luogo delle sepolture con il luogo del sacrificio; furono tumulate le salme con lapidi individuali e raggruppate in un unico ambiente; si rese accessibile sia dal piazzale antistante le cave che dalle gallerie sotterranee; fu recinto il piazzale antistante le cave e sistemato l'accesso su strada, in modo che fosse visibile ai chi passava su via Ardeatina.

Piano di costruzione di Piedimonte San Germano, 1955



Nel 1955 l'Amministrazione di Piedimonte San Germano pianificò di costruire la parte alta del paese, che era stato distrutto dalla guerra.

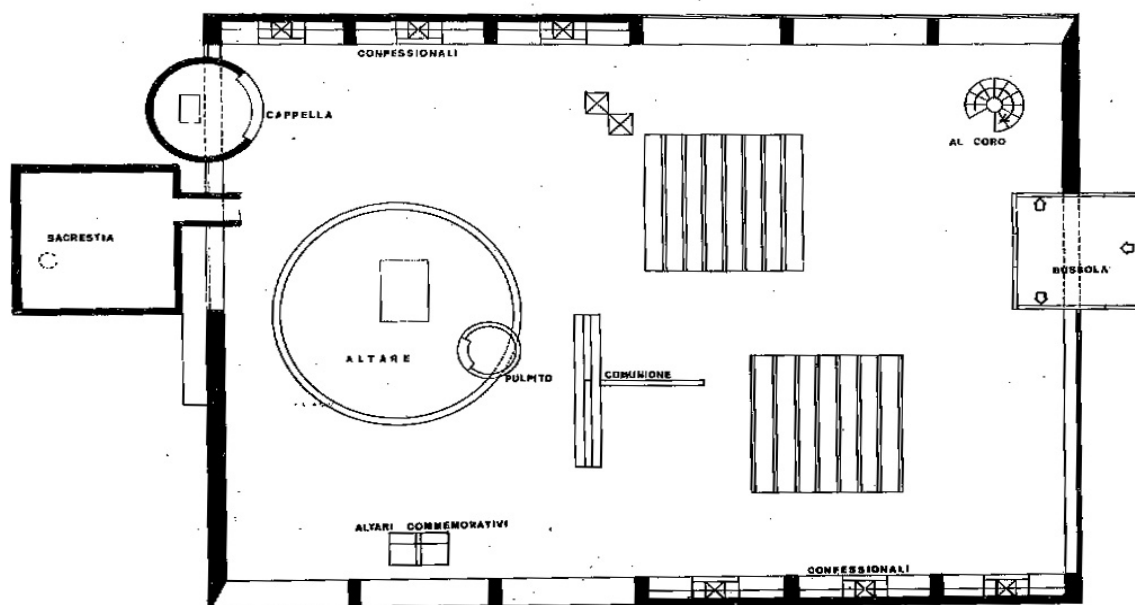
Infatti, il paese era ridotto a un cumulo di macerie e gli abitanti, che si erano spostato nella vallata, che era diventato il nuovo centro abitato, desideravano ritornare nella parte alta, luogo di ricordi e memorie.

Il progetto presentato dall'architetto Perugini rispecchiava la vecchia topografia (e, quindi, vennero mantenute le vecchie strade, le piazze, i luoghi caratteristici del paese), anche se contestualmente presentava un elemento di novità costituito dalle zone di verde, di gioco e dai luoghi in cui la cittadinanza poteva riunirsi.

Ma anche queste nuove aree in qualche modo si collegavano con la storia passata: infatti, sulle stesse aree venne sospeso un traliccio di travi, dal quale spiccavano le unità di abitazione standardizzate. Tale struttura richiamava il vecchio sistema urbanistico del paese.

Il piano di attuazione si basava sulla costituzione di condomini destinati ai proprietari dei vecchi appartamenti. e le singole abitazioni consistevano in un prototipo studiato e costruito in officina.

Chiesa sacratio di Piedimonte San Germano, 1956 - 1966



Pianta

La Chiesa sacratio di Piedimonte San Germano fu realizzata subito dopo la guerra e l'opera si inserisce nella struttura urbana prevista dal Piano di costruzione voluto dall'Amministrazione.

Il sacratio sorge sulla stessa area dell'antico edificio sacrale distrutto dai bombardamenti.

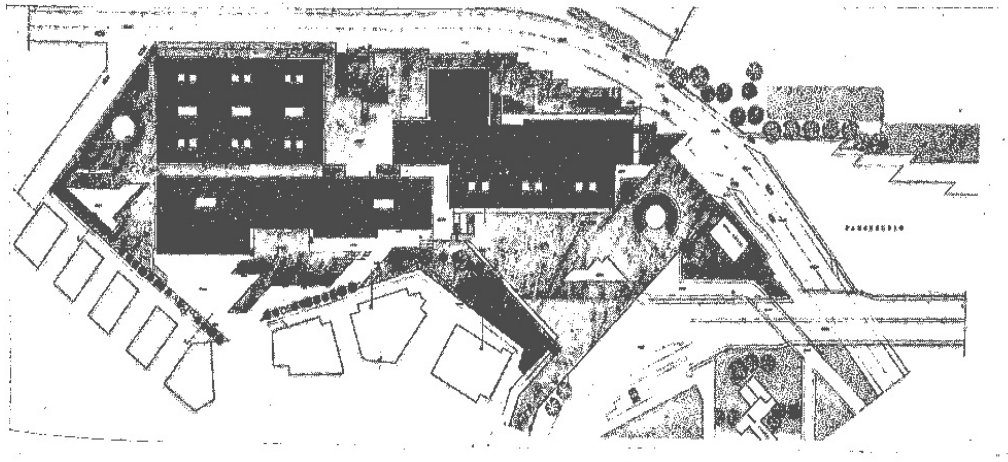
Fu necessario, vista l'impossibilità di recuperare gli elementi che permettessero una ricostruzione identica all'edificio distrutto, progettare integralmente l'opera, senza, però dimenticare – ma, anzi, evidenziando, che la chiesa e il sacratio dovevano, comunque ricordare la distruzione del paese.

L'architetto Perugini progettò la struttura in cemento armato e questa continuità di materiale la ritroviamo è anche all'interno, dove il cemento levigato diventa elemento decorativo ed anche funzionale mediante l'adozione di arredi costituiti da pareti di cemento armato grezzo; l'esterno è realizzato in pietra dura locale, mentre la copertura è costituita da piastrelle di cotto.

Il progetto si inserisce nello studio iniziato da Perugini avente la finalità di realizzare anche in architettura quelle forme simboliche ad alto potere evocativo capaci di stimolare una determinata reazione emotiva.

Lo stesso obiettivo viene perseguito anche nel "Monumento alle fosse ardeatine di Roma", "Memoriale Fermi a Chicago", "la Città giudiziaria di Roma", "la casa di Fregene" e "edificio di via Labicana a Roma".

Città giudiziaria di Roma, 1958 - 1960



Planimetria delle preture e del tribunale penale

Nel 1957 una legge affidò l'incarico al Ministero dei lavori pubblici la realizzazione della "Città giudiziaria" che racchiudesse i Tribunali e le Preture.

Individuata l'area in cui doveva sorgere il complesso – e cioè le aree demaniali di piazzale Clodio - fu bandito un concorso nazionale, all'esito del quale furono proclamati vincitori ex-quo gli architetti Giuseppe Perugini e Nicola Monteduro.

Nel 1961 fu appaltato il primo lotto dei lavori, che riguardavano, come da indicazioni espresse nel bando, la costruzione della Corte di appello e delle Preture; il secondo lotto era costituito dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica.

Nel corso dei lavori si presentarono alcuni problemi, dovuti soprattutto a ritardi burocratici e a questione tecniche, ma nonostante ciò, il Ministero decise di proseguire.

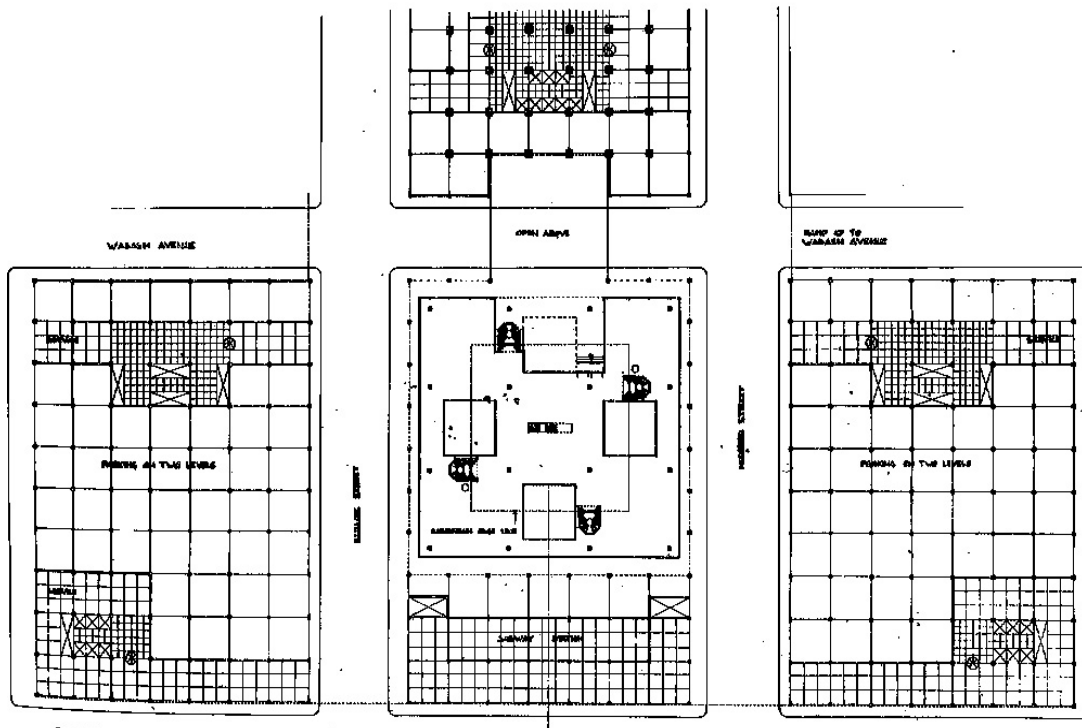
Un ulteriore problematico era costituito dal luogo scelto per l'ubicazione del

compendio immobiliare. In particolare, Perugini aveva evidenziato che la presenza di palazzine civili circostanti l'area costituivano la motivazione di un giudizio negativo per la scelta della suddetta area. Per ovviare a tale problema e, quindi, per maggior riservatezza dei magistrati e degli avvocati, furono costruite le finestre "a sbalzo", che impedivano di guardare dall'esterno negli uffici giudiziari. La finestra fu, poi, inquadrata in una vertiginosa sequenza a catena, creando una cintura di finestre che corre attorno ai cinque piani di ogni edificio. Per tale ragione i tre edifici si presentano con un andamento orizzontale e una proiezione allungata.

Fu scelto come materiale il cemento armato, che diventa il principale protagonista dell'opera. I tre edifici sono sostanzialmente identici: la struttura è costituita da una gabbia di in cemento armato, con pilastri ad interasse e le travi, disposte trasversalmente, sono tutte a spessore solaio; le facciate sono interamente modulari con piastre di cemento spesse 15 cm., di diverse misure, ottenute con casseforme metalliche grecate, che vanno a formare una fitta e continua rigatura verticale. Questa soluzione oltre ad ottenere un "movimento pittorico", costituiva un notevole risparmio di spesa anche per il futuro (infatti, la struttura non ha bisogno di alcuna manutenzione).

Per quanto riguarda l'interno del compendio e dei tre edifici che lo compongono, i progettisti adottano principi architettonici innovativi in un'ottica di funzionalità e di spazio "aperto". Infatti, gli uffici per il pubblico si affacciano su strade a cielo semiaperto dove si affacciano gli uffici per il pubblico, lastricate con pietre simili ai sampietrini, grandi pozzi dai quali piove luce, aule funzionali dove i magistrati accedono per mezzo di un ascensore, che collega direttamente con il loro ufficio, pilastri di cemento grezzo e molte scalinate, soffitti tinteggiati in rosso in contrasto con pareti candide o grigie o color marrone.

Memorial Fermi a Chicago, 1956



L'area ove sorgerà il Memoriale - Planimetria a livello delle strade sotterranee

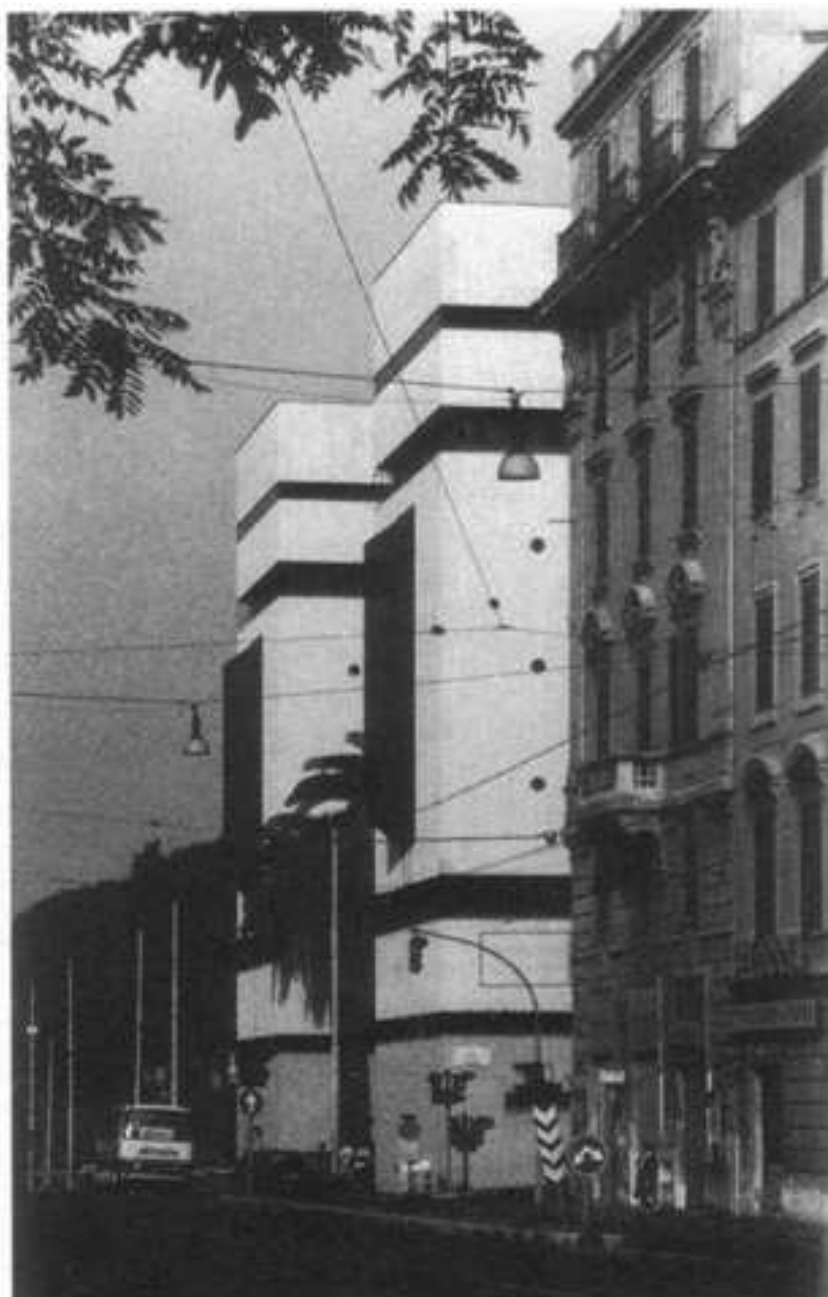
Nel 1956 venne bandito un concorso per la realizzazione a Chicago di un'opera in onore di Enrico Fermi.

Il bando indicava l'area in cui doveva essere costruita la sala per mostre ed una saletta per audizioni musicali.

Perugini pensò ad una "scatola enigmatica", alla quale si accedeva dalle corsie sotterranee delle aree di parcheggio. Riguardo, in particolare, alla sala adibita per le mostre,

ai quattro angoli della sala stessa furono situate scale e ascensori – ricavati entro quattro ottagoni di cristallo colato e armato a forte spessore di colore blu scurissimo – che trasportavano i visitatori all'interno del prisma sospeso. In questo modo, senza soluzione di continuità si passava dalla sala Mostre all'Auditorio, che, a forma circolare, era situato al centro della sala ed era racchiuso in un involucro di cristallo trasparente che permetteva attraverso particolari apparecchiature di correggere e sfumare i suoni.

Edificio di via Labicana - Hotel Delta a Roma, 1973 - 1975

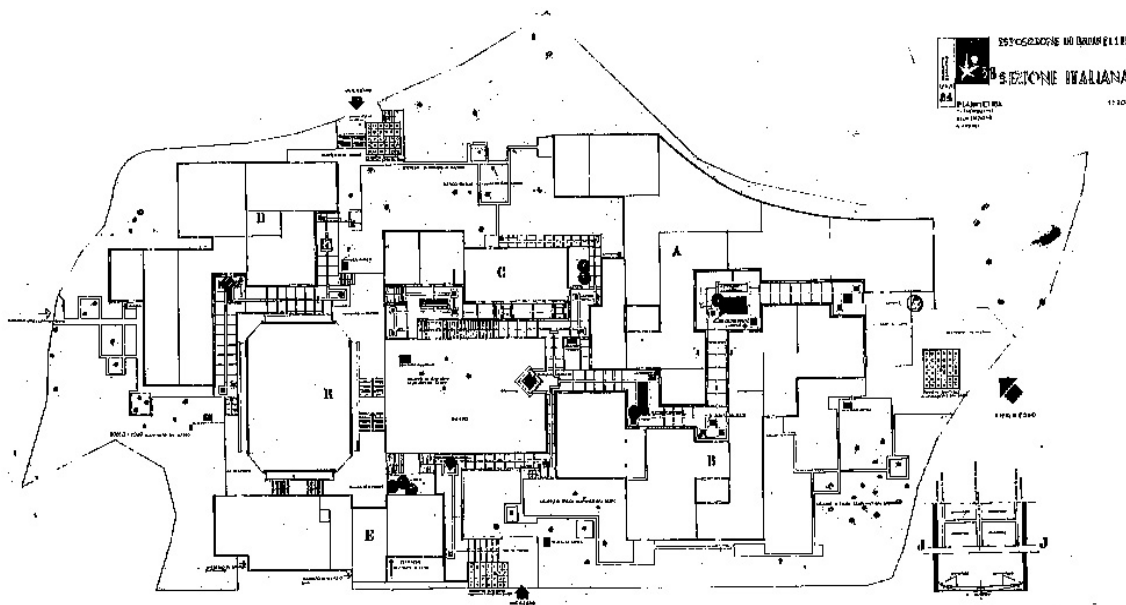


In questa opera confluiscono i risultati delle esperienze maturate da Perugini nei precedenti lavori. Vi si trovano, infatti, tutte quelle caratteristiche - come ad esempio la predisposizione all'astrazione o la rigorosa trasposizione geometrica dei significati - che consentono all'architetto Perugini di presentare in maniera inedita la propria opera.

Inoltre, Perugini - nonostante la costruzione doveva essere realizzata in prossimità della zona archeologica del Colosseo e l'esistenza di vincoli per la volumetria, che comportò la necessità di riproporre integralmente tutte le caratteristiche di un progetto già esistente - riuscì, comunque, a dotare l'edificio di una carica espressiva innovatrice.

Con questa opera Perugini ha riaffermato il suo concetto di città, che era concepita come "... una serie di segni e di simboli prestigiosi tra i quali l'uomo ritrova il senso della sua dimensione comunitaria".

Padiglione italiano all'Esposizione di Bruxelles, 1958



Disegni di progetto

Il Ministero degli esteri, in occasione della Esposizione di Bruxelles, invitò alcuni architetti italiani a presentare un progetto per il Padiglione italiano. Gli architetti, anziché presentare ciascuno un progetto, decisero di collaborare per la redazione di un progetto collettivo.

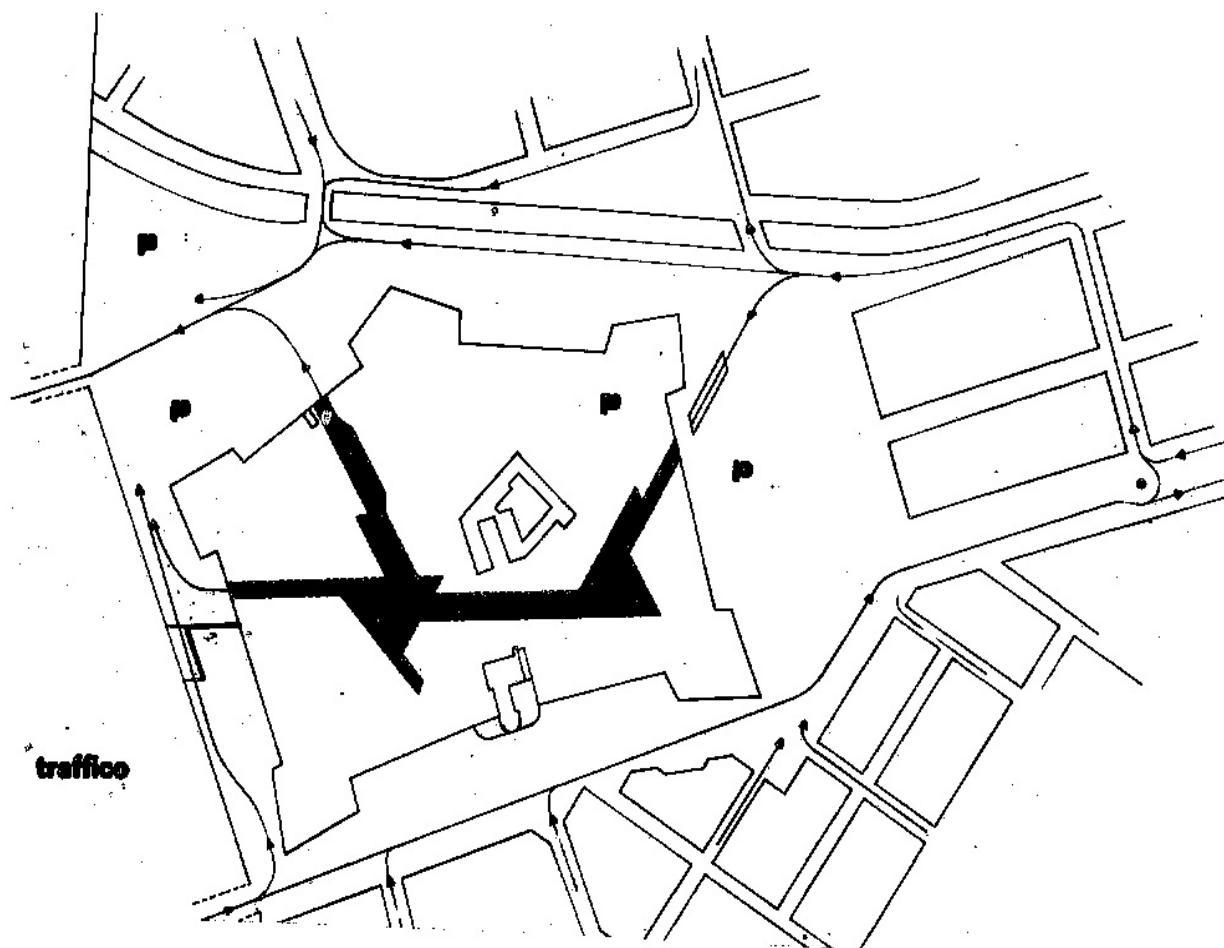
Fin dall'inizio fu stabilito che l'opera doveva essere realizzata esclusivamente secondo i canoni dell'architettura e, quindi, doveva tralasciarsi ogni suggestione simbolistica e senza in alcun modo farsi influenzare da alcuna eccentricità, che avrebbe certamente avuto un risvolto pubblicitario per l'opera stessa.

Pertanto, sulla base di tale valutazione, la struttura fu realizzata con materiali tradizionali quali, il mattone, il ferro, il ferro, la pietra e il cemento.

Il Padiglione italiano non ottenne giudizi positivi e venne qualificato come “provinciale”, “folcloristico” e “reazionario”.

Tale giudizio non venne, però, condiviso dagli architetti, i quali, comunque, ritennero, a prescindere dalle cennate critiche, apportare alcune modifiche al progetto iniziale in quanto la somma inizialmente disposta non sarebbe stata sufficiente per la sua realizzazione. Inoltre, tale modifica fu giustificata dal fatto che non fu possibile, sempre per problemi di spesa, impiegare mezzi tecnicamente più avanzati; gli architetti, tuttavia, furono nel complesso soddisfatti dall’opera.

Allestimento espositivo nella Fortezza da basso di Firenze, 1967



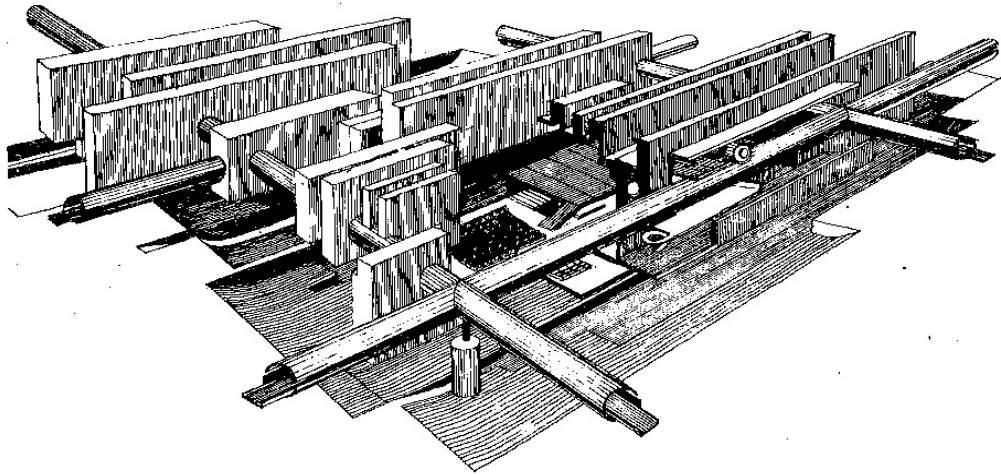
Nel gennaio del 1967, l'Ente mostra mercato internazionale dell'artigianato bandì il “Concorso nazionale d'idee per la sistemazione ed il restauro urbanistico della Fortezza da Basso a Firenze da destinare a Centro nazionale dell'artigianato”.

Il bando prevedeva, in particolare, che i progetti presentati dovevano essere corredati da documentazione grafica e fotografica e, inoltre, che la struttura della Fortezza non doveva essere modificata.

Furono presentati dodici progetti, cinque dei quali furono premiati e altri quattro, tra i quali quello di Perugini, ottennero, comunque, una segnalazione speciale da parte della giuria

Il restauro doveva principalmente tener conto della funzionalità del luogo e quindi, della destinazione degli spazi, delle esigenze degli organizzatori di eventi, di coloro che esponevano e dei visitatori.

Nuova Galleria d'arte moderna di Milano, 1970



Vista assometrica - Planimetria

Il progetto della Nuova galleria d'arte moderna di Milano prevedeva che la sua ubicazione fosse nel centro urbano.

L'impianto si basa su quattro strade che attraversano l'edificio permettendo, mediante l'uso di parti trasparenti, la visione indiretta del materiale esposto. Con tale soluzione si voleva in qualche modo stimolare anche il visitatore occasionale a partecipare alle vicende artistiche della città.

L'opera - un involucro di acciaio, accessibile e visibile da quattro strade - è costituita da elementi modulati che possono combinarsi secondo le necessità espositive e, quindi, in questo modo si è riusciti ad avere la massima flessibilità interna della galleria.

Progetto di ristrutturazione e restauro parziale del comparto n. 34 in piazza della Repubblica ad Ancona, 1973



Foto del comparto in cui appaiono evidenti i danni procurati dal terremoto

Nel 1972 il terremoto causò il crollo del nucleo centrale del comparto edilizio ubicato ad Ancona in piazza della Repubblica e confinante con corso Mazzini e corso Garibaldi.

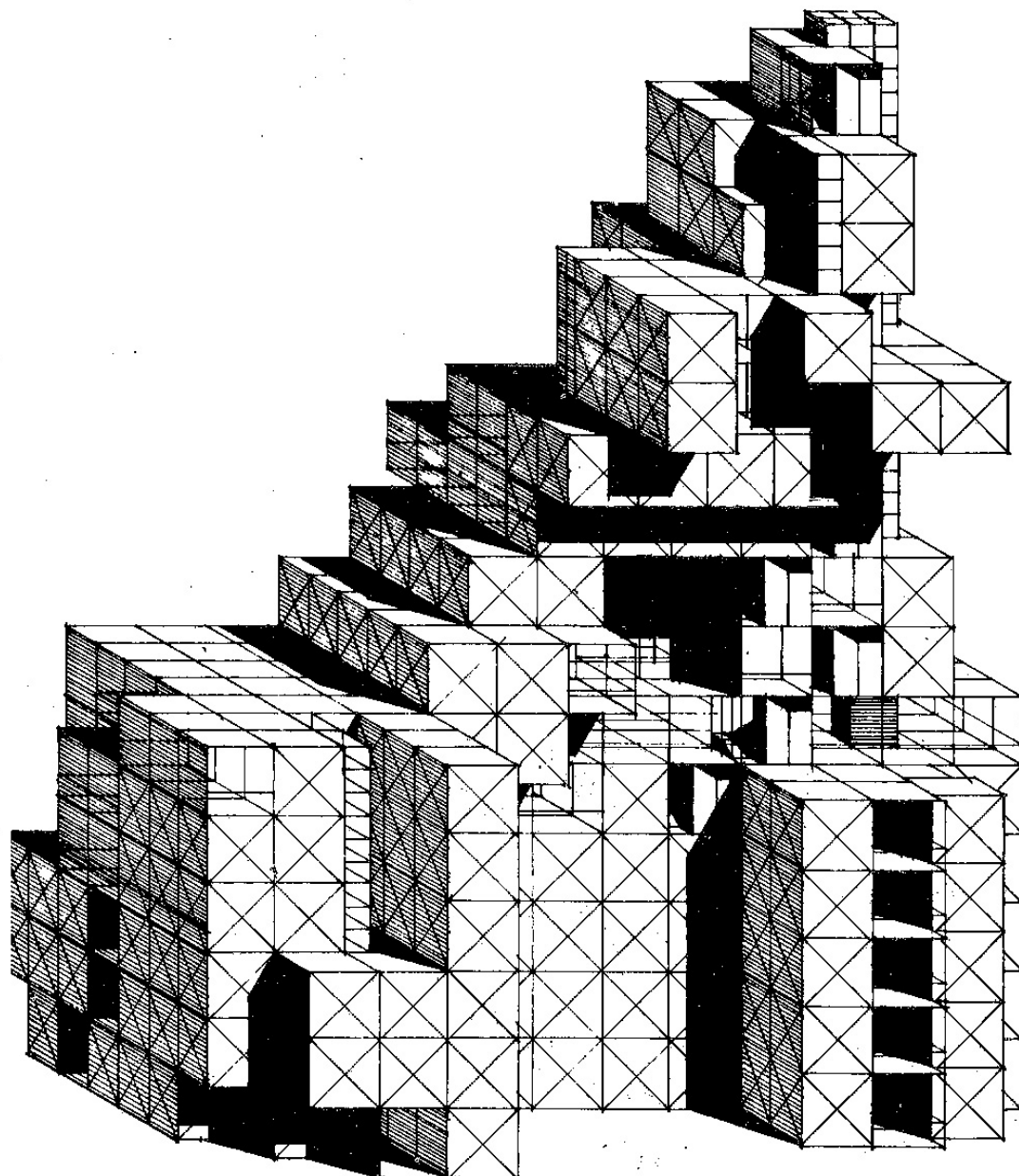
In particolare, il sisma aveva compromesso le unità edilizie di recente costruzione del comparto di proprietà del Banco di Napoli.

Il ripristino sia delle parti completamente franate che di quelle solo danneggiate fu realizzato mediante elementi standard inseriti in una maglia modulare in acciaio a matrice cubica.

La scelta dei moduli cubici era giustificata dal fatto che potevano combinarsi fra loro in una gamma di spazi infinita sia nel piano orizzontale che in verticale in quanto le aste verticali e diagonali potevano essere asportate o collegate tra loro.

Inoltre, i solai, anch'essi modulati, non facendo corpo con la struttura potevano essere comunque posti in opera o asportati.

**Premio Inarch-Finsider per la progettazione di strutture in acciaio,
1967**



Assemblaggio degli standard entro la maglia modulare

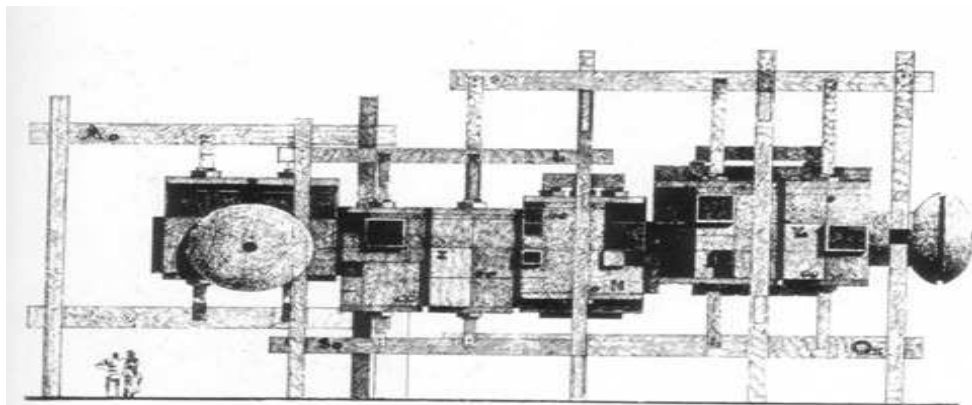
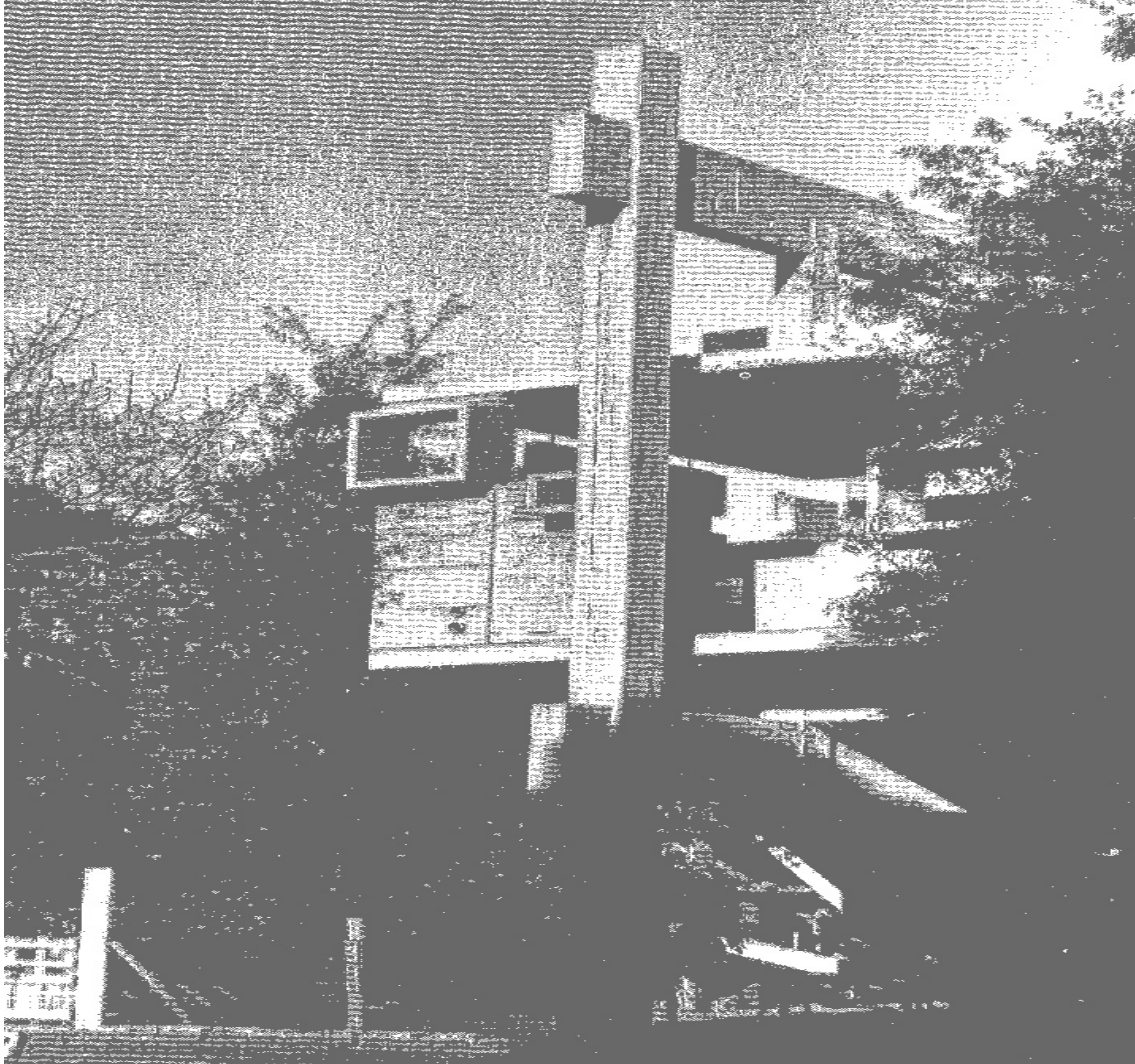
Il concorso IN/ARCH-FINSIDER riguardava il progetto di costruzioni metalliche e, in particolare, "... sia nuove forme strutturali, sia nuove applicazioni di manufatti già in produzione...".

La giuria aggiudicatrice scelse il progetto presentato da Perugini per la sua originalità. Infatti, fu proposta, attraverso il progetto di una cellula abitativa, la costruzione in officina di tipi edilizi in acciaio.

Lo schema generale proposto definito ad "intelaiatura modulata" era completamente in lamiera di acciaio; le unità di base assemblate in officina con cordoni di saldatura per gli elementi della struttura portante e a punti all'arco elettrico per i pannelli di chiusura.

L'opera si presenta come un involucro sezionato in settori della larghezza di 60 cm finiti in ogni minimo particolare: la loro ricostruzione può avvenire in officina o in cantiere; i telai, in quattro dimensioni standard, costituiscono le parti di determinati spazi della casa: soggiorno, letto, servizi, terrazzi.

Casa sperimentale di Fregene, 1968 - 1970



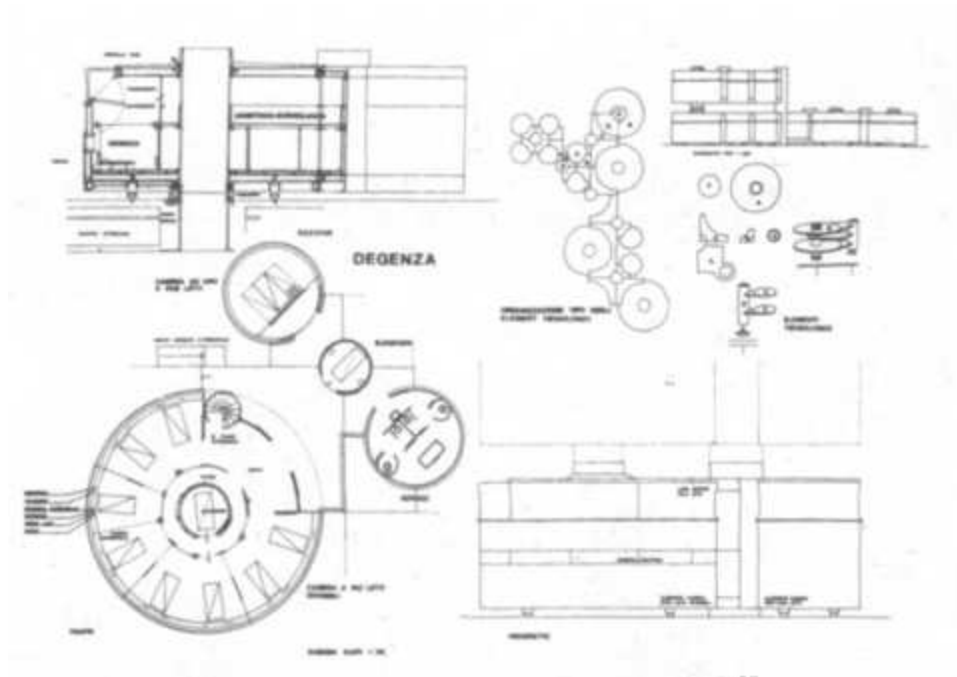
La casa sperimentale fu l'occasione per verificare concetti elaborati sul piano teorico: sperimentazione del non finito, astrazione del vuoto architettonico, effetti psicologici e, in particolare, ribaltamento delle sensazioni statiche in sensazioni dinamiche.

La struttura, totalmente modulata e in cemento armato, era composta da una serie di telai che delineavano lo spazio. Con questo esperimento l'architetto ha voluto che la libertà di scelta da parte del beneficiario fosse massima e, pertanto, in quest'ottica non ha disposto in modo gerarchico i vari ambienti della casa e gli elementi di servizio sono stati appesi alla struttura nei punti necessari.

L'opera si distingueva per la contrapposizione tra l'elemento aperto (struttura) e l'elemento chiuso (sfera), che a sua volta, si contrapponeva alla linearità della struttura.

La sfera, composta da due semi-calotte in cemento armato indipendenti collegate da una duplice cerchiatura, era una cellula abitativa unitaria (di circa 5 metri di diametro) in quanto al suo interno era possibile posizionare tutti gli elementi di arredo.

Ospedale cibernetico nel quartiere Pietralata a Roma, 1967



Già negli anni '60 Perugini utilizzava il computer come strumento ordinatore di elementi modulari in architettura e, per tale ragione, i progetti presentati ai vari concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali quello per l'Ospedale di Pietralata a Roma, erano predisposti con tale mezzo.

Il progetto del complesso ospedaliero, realizzato in collaborazione con i tecnici elettronici e ospedalieri, è costituito da due piastre sovrapposte: inferiore e superiore.

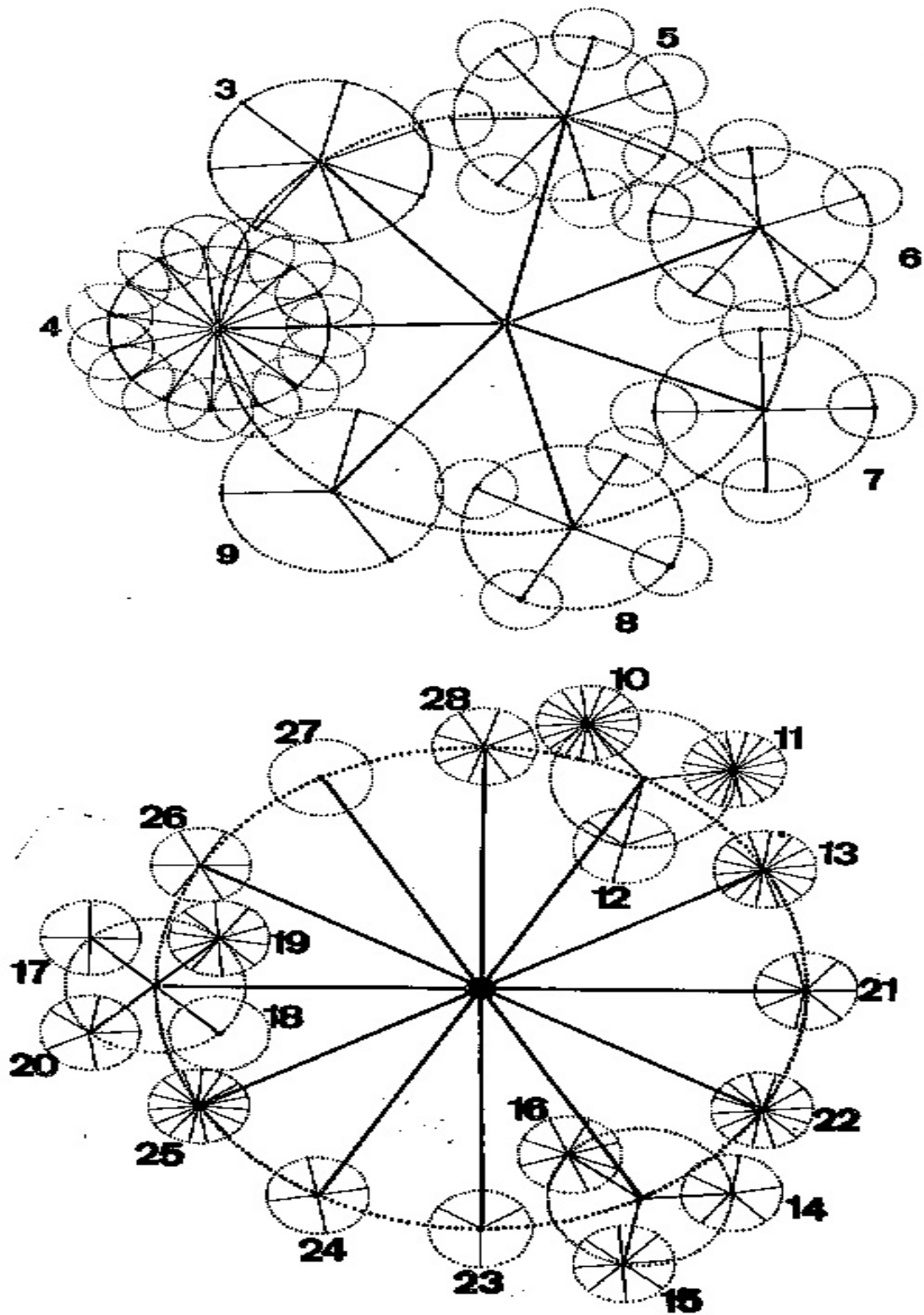
La piastra inferiore conteneva una rete di conduttori elettromagnetici che, opportunamente sollecitati, imprimevano a un certo numero di rotori (motoelevatori) una carica dinamica e quindi, una direzione di movimento. I motoelevatori contenevano i servizi

dell'ospedale (a titolo esemplificativo, trasporto di visitatori e personale dell'ospedale, camere di disinfezione, di medicazione, trasporto vitto, camere operatorie) che potevano raggiungere attraverso percorsi programmati ogni punto della piastra.

Sulla piastra superiore erano sistemate le camere di degenza e gli ambienti di controllo raggruppati in divisioni ospedaliere, dotati di grande mobilità in modo che potessero essere organizzati secondo le necessità.

Perugini – sempre in un'ottica di sperimentazione – concepiva il computer soprattutto come elemento tecnologico innovativo in quanto, per la mobilità dei vari elementi sopra specificati, permetteva di risolvere in maniera originale il problema compositivo.

Sede dell'Unido a Vienna, 1968

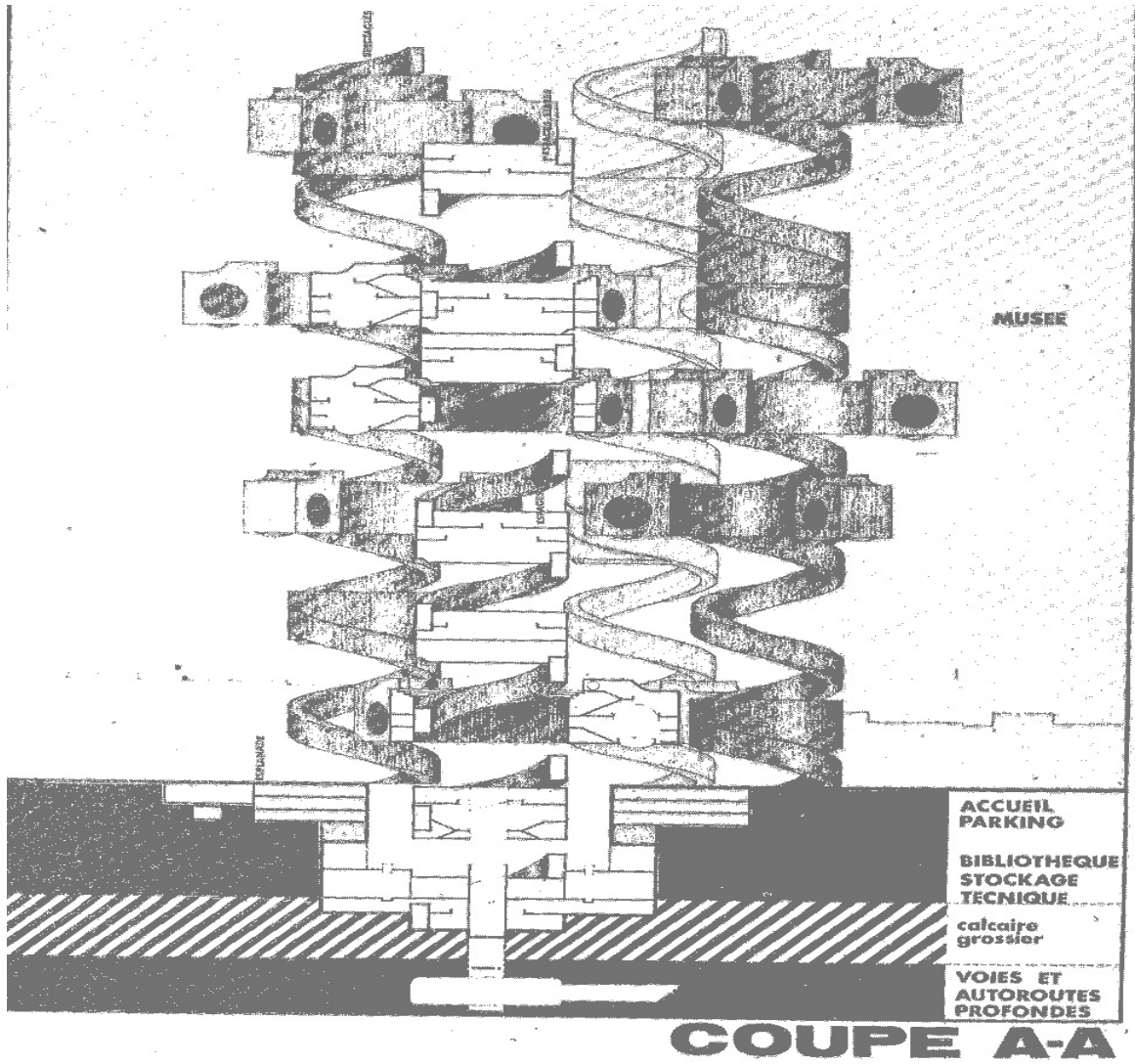


Procedimento teorico

L'edificio si presentava estremamente complesso; tale complessità è dovuta principalmente alla circostanza che in un edificio plurifunzionale i rapporti tra i servizi sono difficili e i singoli passaggi tra gli stessi si intersecano in un ammasso che diventa sempre più impenetrabile.

Tale progetto - così come quelli dell'Ospedale di Pietralata a Roma, del complesso di Plateau Beauborg a Parigi e del Ponte di Messina – si collocava nell'ambito della ricerca innovativa condotta da Perugini, il quale aveva focalizzato in particolare l'attenzione sul problema dell'architettura - scienza, fulcro di tutti i lavori dell'architetto.

Centro polivalente di Plateau Beauborg a Parigi, 1971



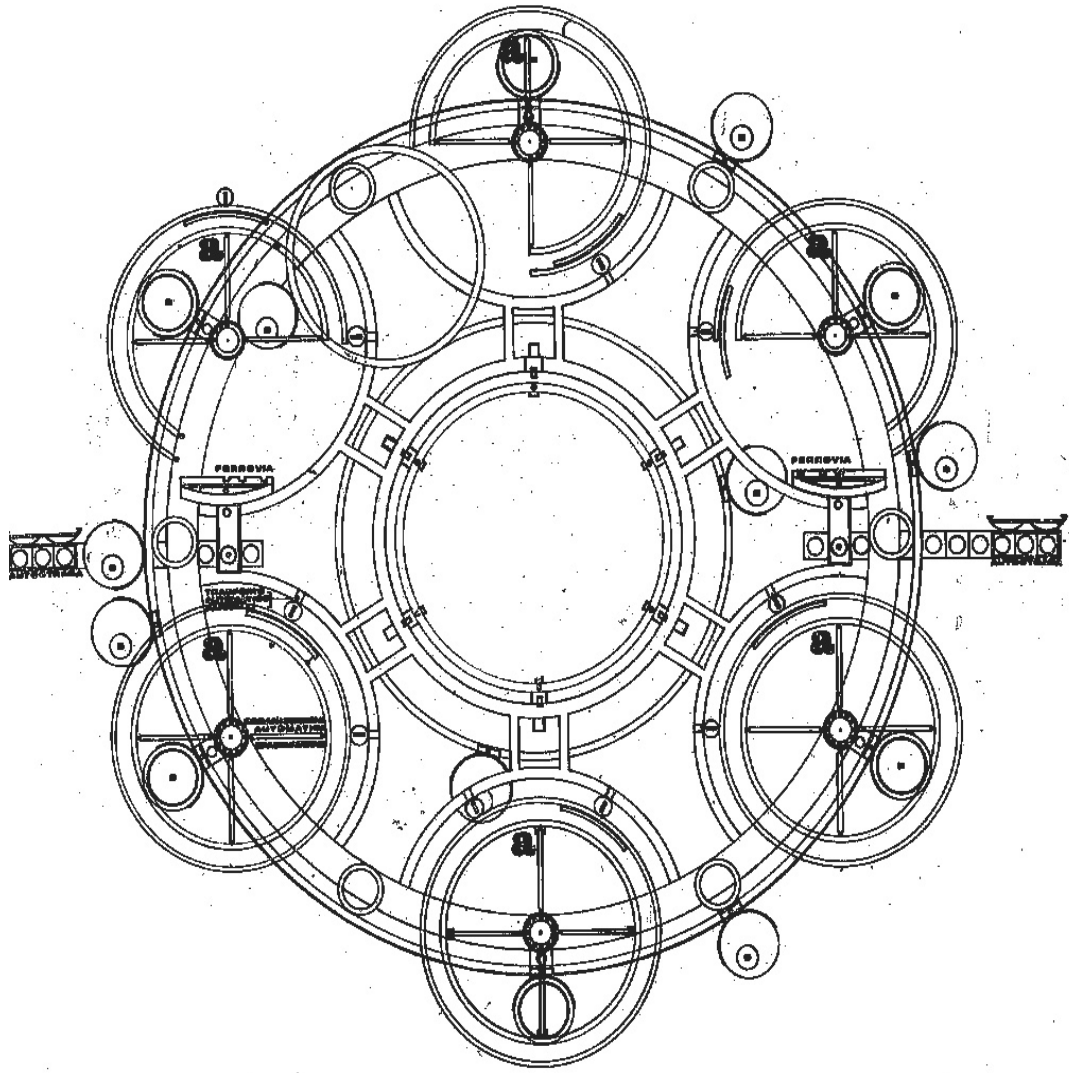
Il concorso "Centro polivalente di Plateau Beaubourg di Parigi" fu l'occasione per sperimentare una collaborazione a livello internazionale e verificare, in particolare, l'introduzione delle tecniche elettroniche in architettura.

Come più volte detto, Perugini da anni conduceva ricerche sulla modificazione della metodologia tradizionale progettuale e aveva già realizzato progetti di strutture complesse le cui funzioni erano coordinate dal computer.

Per la realizzazione di questa opera è stato utilizzato un nuovo parametro: spazio – tempo; quindi, tale rapporto entrava come criterio in architettura.

La tradizionale struttura statica è stata così sostituita da corpi che si muovevano nello spazio. In questo modo veniva invertito il tradizionale rapporto uomo – spazio – edificio: il visitatore dovrà fare piccoli spostamenti per passare da un ambiente all'altro. Gli ambienti erano contenitori a forma stellare e cilindrica che si combinavano e comunicavano tra loro "distruggendo e costruendo molte immagini spaziali sempre funzionali".

Ponte territorio sullo Stretto di Messina, 1969



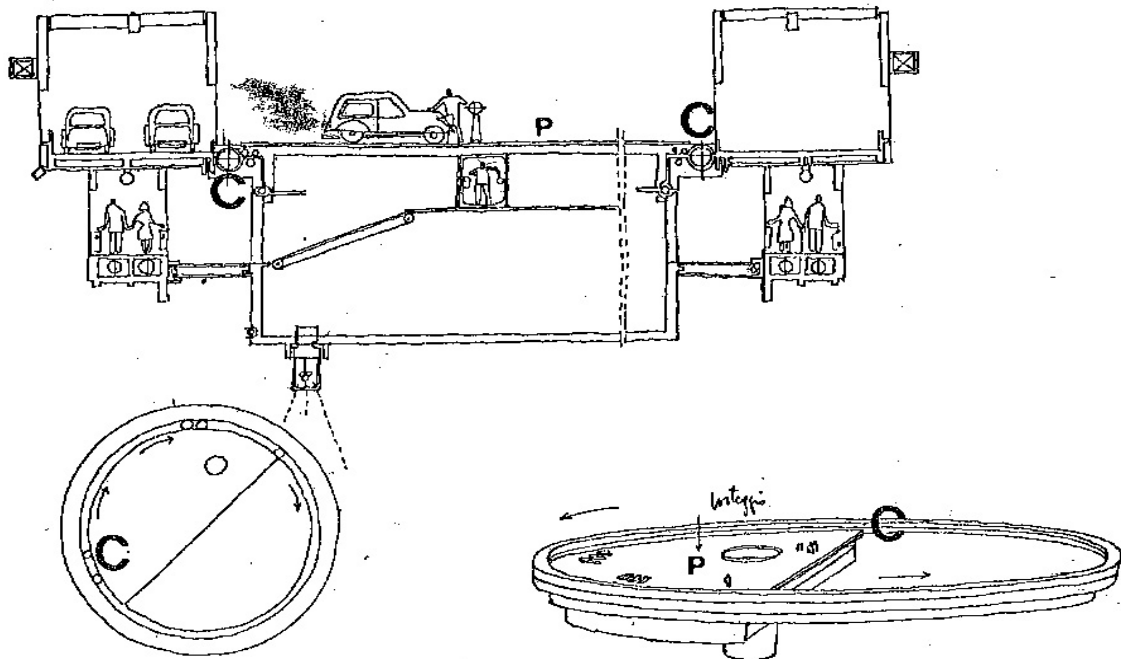
Il Ponte, per Perugini, era un elemento che si inseriva armoniosamente nel territorio (“ponte – territorio”) e, quindi, in quest’ottica, il progetto dell’architetto non si limitava a quest’opera, ma esaminava anche la sistemazione del territorio delle due sponde (Sicilia e Calabria), tentando di creare una struttura “viva”, dove vi fossero attività commerciali, locali pubblici, alberghi,

Dalla riflessione sul “ponte – territorio” nacque l’idea dell’anello, di un ponte a struttura circolare completamente sospeso sullo Stretto. Da un punto di vista tecnico, la struttura non era molto diversa da quella di un ponte lineare. Il ponte - nell’ottica dell’architetto – non assolveva solo ad una propria funzionalità (passaggio), ma aveva anche una sua spazialità urbanistica.

Il ponte, come già detto, era sospeso a campata unica e con due sole basi di appoggio, una in Calabria ed una in Sicilia, attrezzate soprattutto come residenze per le maestranze e i tecnici addetti alla manutenzione ed alla gestione esecutiva oltre che per contenere i due computers che dovevano coordinare il funzionamento delle attività interne del ponte e i percorsi mobili automatizzati di collegamento.

Il nucleo centrale di queste basi (il vero sostegno del ponte) era sostanzialmente un cilindro cavo in cemento armato di circa duecento metri di diametro; all’interno affluivano le rampe di accesso pedonali ed automobilistiche provenienti dalle aree urbane già esistenti in modo da essere collegate direttamente al ponte senza passare per le autostrade.

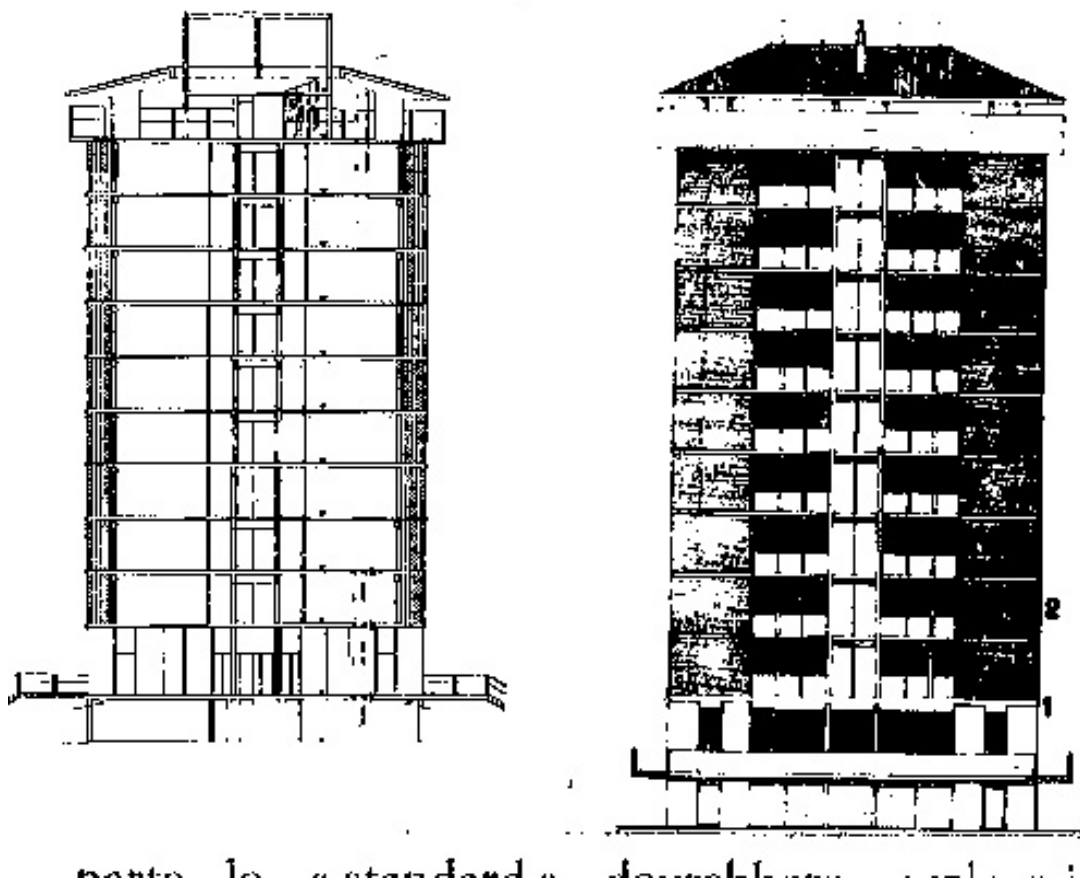
Studi per strutture di servizi sulla Tangenziale est di Milano, 1967



Con questo progetto – partendo dal presupposto che la Tangenziale era di particolare importanza per l’assetto territoriale dell’area milanese – si voleva creare una nuova dimensione della città, dare un “valore” urbano alla stessa. Quindi, per la realizzazione di questa idea guida si dovevano preliminarmente operare delle scelte urbanistiche e architettoniche conformi a tale presupposto. Naturalmente ciò poneva una serie di difficoltà soprattutto perché la zona Est di Milano, realizzata in periodi successivi e con intenzioni diverse dall’idea – guida del progetto si caratterizzava per un panorama edilizio, quale per esempio l’aeroporto di Linate, dalle dimensioni urbanistiche sproporzionate.

Sulla base di tale valutazione fu quindi, prevista una fascia protettiva - per la quale furono utilizzate preesistenti cascine - lunga tutta la Tangenziale. La tipologia architettonica dell’opera contribuirà a dare un’immagine avveniristica di Milano.

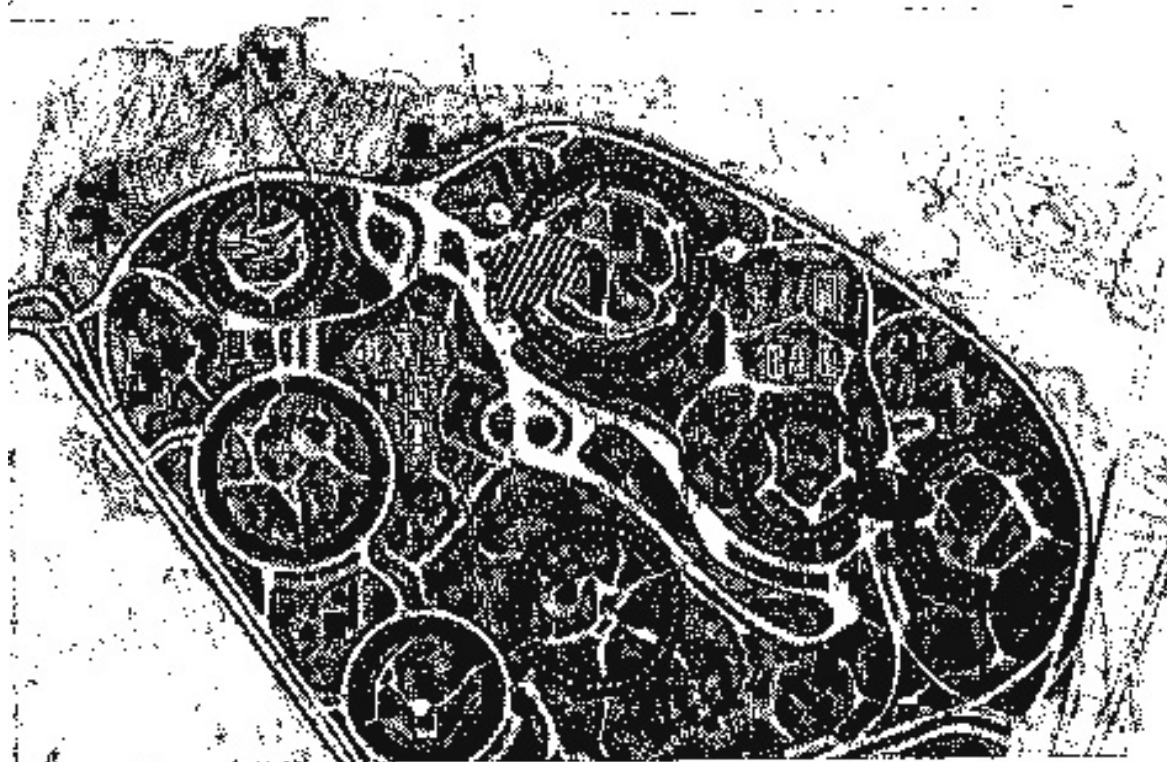
Progetto per edilizia sperimentale, 1961



Il progetto fu realizzato da Perugini in collaborazione con il “Centro per la ricerca applicata sui problemi dell'edilizia residenziale” e con esperti in materia di strutture, di impianti, ecc.; in questo modo fu messo in pratica una nuova impostazione progettuale. In particolare, la progettazione tiene conto di tutte le singole e specifiche competenze durante il processo preparatorio, evitando così di procedere per settori autonomi e per fasi successive. In questo modo si ha un'effettiva collaborazione tra tecnica e momento progettuale.

Il cantiere sperimentale fu allestito e diretto dall'équipe condotta dal professore Ciribini. Anche se non si riuscì a realizzare effettivamente i risultati dell'esperimento, fu, comunque, possibile raccogliere dati concreti che furono riportati nel volume *Progetto edilizio sperimentale*, a cura del Ministero dei lavori pubblici.

Insediamiento edilizio alle Tre fontane a Roma, 1963



Il progetto di Giuseppe Perugini

Nel gennaio 1963 la Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro decise di costruire un quartiere residenziale confinante con l'Abbazia delle Tre fontane, in prossimità dell'Eur a Roma.

Fu, quindi, incaricato il Centro coordinamento progettazione integrale diretto dall'ingegnere Giovanni De Rossi e dall'architetto Oreste Gargano. Furono preliminarmente svolte ricerche di mercato e analisi morfologiche e geotecniche, all'esito delle quali furono nominati gli architetti Mario Fiorentini, Giuseppe Perugini, Giuseppe Vaccaro, Tommaso

Valle e lo stesso Gargano; consulente dell'opera fu designato Richard Neutra e coordinatore Vaccaro, il quale chiese ai suoi giovani colleghi di presentare degli elaborati, che, non ottennero il consenso dello stesso Vaccaro, ritenendo che i progetti presentavano alcuni difetti fondamentali.

Vaccaro, quindi, realizzò un plastico e lo sottopose ai componenti del gruppo, i quali accettarono come idea di partenza lo schema ad anelli.

Gli anelli o semianelli edilizi avrebbero formato tanti nuclei abitativi e ad ogni collaboratore fu affidato lo studio di un anello. Ognuno, ha, quindi, proprie caratteristiche strutturali. Fiorentino propose un cilindro di diametro di 170 metri; Vaccaro e Valle hanno messo in contatto due cerchi formando una specie di otto; Gargano ha fatto slittare due semicerchi; Perugini ha proposto due setti arcuati interpenetranti.